Gazzetta Ufficiale

DEL REGNO D'ITALIA

Anno 1914 — **Roma — Martedì, 7 aprile** — **Numero 82**

DIREZIONE Corso Vittorio Emanuele, 209 — Tel. 11-31 | **Si pubblica in Roma tutti i giorni non festivi** | **AMMINISTRAZIONE** Corso Vittorio Emanuele, 209 — Tel. 75-91

Abbonamenti

In Roma, presso l'Amministrazione: anno L. 32: semestre L. 17: trimestre L. 9
» a domicilio e nel Regno: » » 36: » » 19: » » 10
Per gli Stati dell'Unione postale: » » 80: » » 41: » » 22
Per gli altri Stati si aggiungono le tasse postali.
Gli abbonamenti si prendono presso l'Amministrazione e gli Uffici postali; decorrono dal 1° d'ogni mese.

Inserzioni

Atti giudiziari . . . . L. 0.25 } per ogni linea o spazio di linea.
Altri annunzi . . . . » 0.30 }
Dirigere le richieste per le inserzioni esclusivamente alla *Amministrazione della Gazzetta.*
Per le modalità delle richieste d'inserzioni vedansi le avvertenze in testa al foglio degli annunzi.

Un numero separato in Roma cent. 10 — nel Regno cent. 15 — arretrato in Roma cent. 20 — nel Regno cent. 30 — all'Estero cent. 35
Se il giornale si compone d'oltre 16 pagine, il prezzo aumenta proporzionatamente.

SOMMARIO

Parte ufficiale.

PARTE UFFICIALE

LEGGI E DECRETI

Il numero 234 della raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:

VITTORIO EMANUELE III
per grazia di Dio e per volontà della Nazione
RE D'ITALIA

Visto il R. decreto 15 ottobre 1911, n. 1217, che approva il regolamento sulle Commissioni giudicatrici dei concorsi a cattedre vacanti nelle Accademie e negli Istituti di belle arti nel Regno;

Considerata la convenienza di modificare la procedura dei lavori delle Commissioni suddette;

Sulla proposta del Nostro ministro, segretario di Stato per la pubblica istruzione;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Articolo unico.

L'art. 5 del regolamento sopra indicato è soppresso e sostituito dal seguente: « La Commissione, dopo che si sarà costituita, prenderà in esame titoli, saggi e documenti presentati dai singoli candidati e designerà il vincitore del concorso, prescindendo, nel dare il proprio giudizio, da qualsiasi valutazione numerica. La Commissione potrà proporre per la nomina tre candidati in ordine di merito e non mai alla pari ».

L'art. 6 del regolamento citato è soppresso.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 15 marzo 1914.

VITTORIO EMANUELE.

CREDARO.

Visto: *Il guardasigilli:* DARI.

Il numero 236 della raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:

VITTORIO EMANUELE III
per grazia di Dio e per volontà della Nazione
RE D'ITALIA

Vista la legge 8 giugno 1911, n. 550;
Udito il Consiglio per l'istruzione agraria;
Udito il Consiglio di Stato;
Sentito il Consiglio dei ministri;
Sulla proposta dei Nostri ministri, segretari di Stato per l'agricoltura, l'industria e il commercio e pel tesoro;
Abbiamo decretato e decretiamo:

All'art. 6 del regolamento per la R. stazione di granicoltura di Rieti, approvato con R. decreto del 23 giugno 1912, n. 1048, è sostituito il seguente:

« Il Comitato amministrativo della stazione è composto:

del direttore dell'Istituto;

di due rappresentanti del Ministero di agricoltura, industria e commercio;

di un rappresentante del comune di Rieti;

di un rappresentante per ciascuno degli enti che contribuiscono al mantenimento dell'Istituto con somma non minore di L. 1500.

L'ente che contribuisce con somma minore può accordarsi con altri enti per avere un rappresentante comune.

Il rinnovamento avrà luogo col sorteggio di un terzo dopo il primo anno, di un altro terzo dopo il secondo ed in seguito per anzianità.

L'ufficio è gratuito ».

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 5 marzo 1914.

VITTORIO EMANUELE.

GIOLITTI — NITTI — TEDESCO.

V.sto, *Il guardasigilli*: DARI.

Il numero 241 della raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:

VITTORIO EMANUELE III
per grazia di Dio e per volontà della Nazione
RE D'ITALIA

Visti gli articoli 137 e 218 del regolamento generale intorno al servizio postale approvato con R. decreto del 10 febbraio 1901, n. 120;
Visto il Nostro decreto 11 febbraio 1906, n. 60;
Sulla proposta del Nostro ministro, segretario di Stato per le poste e pei telegrafi;
Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1.

A datare dal 1° luglio 1914 cessa l'uso dei Bullettini da cent. 25, cent. 60, L. 1,25, L. 1,75 e L. 2,70 per la francatura dei pacchi postali.

È però ammesso fino a tutto il 30 giugno 1916 il cambio dei Bullettini di dette specie che non siano stati adoperati nel periodo di loro validità.

Art. 2.

Con effetto dalla data stessa della soppressione disposta nel precedente articolo è autorizzata la emissione di quattro nuovi moduli di bullettini stampati su cartoncino per la francatura dei pacchi postali del rispettivo valore di cent. 30, cent. 60, L. 1,00, L. 1,25, e, contemporaneamente, la emissione di francobolli doppi speciali da cent. 5, 10, 25, 50, L. 1,00, L. 2,00, L. 3,00 e L. 4,00 da servire per integrare le varie altre tasse di francatura per la spedizione dei pacchi postali.

Art. 3.

Le indicazioni occorrenti sui nuovi bullettini sono stampate con inchiostro bruno ed il cartoncino è di colore diverso per ogni valore e cioè:

1° cartoncino celeste chiaro pei bullettini del valore di cent. 30;

2° cartoncino verde chiaro pei bullettini del valore di cent. 60;

3° cartoncino rosa chiaro pei bullettini del valore di L. 1;

4° cartoncino bianco pei bullettini del valore di L. 1,25.

I bullettini da cent. 30, da cent. 60 e da L. 1 servono per l'interno del Regno: essi, tranne per il colore del cartoncino e per la diversa indicazione del valore, presentano tutti le seguenti caratteristiche:

Il bullettino è costituito da un rettangolo di mm. 250 per 127, diviso in tre parti:

a) la prima parte porta nel recto la indicazione in maiuscolette « Cedoletta », oltre a 6 linee punteggiate per le indicazioni riguardanti il mittente ed il destinatario, e oltre lo spazio necessario per i bolli degli uffici di origine e di arrivo, e nel verso è completamente bianca;

b) la seconda parte, quella centrale, porta sul recto impresse le leggende su tre linee orizzontali:

« Bullettino per la spedizione
di n. . . . . . pacchi postali
diretti in uffici italiani ».

A sinistra di detta leggenda è stampato lo Scudo Sabaudo e sotto a questo, in cifre, l'indicazione del valore (cent. 30, cent. 60, L. 1).

Nell'angolo superiore sinistro è posto lo specchietto indicante le « tasse riscosse » ed in quello destro sono tre piccoli rettangoli a mille righe per la indicazione del peso dei pacchi spediti ed altri tre rettangoli sui quali va ingommato il cartellino modello 253. Inferior-

mente vi è lo spazio destinato alle indicazioni riguardanti il mittente ed il destinatario e le dichiarazioni di valore e di assegno dell'ufficio che deve distribuire il pacco, ecc., ecc.

Infine, prossimi alla linea di separazione della terza parte del Bullettino sono cinque piccoli spazi rettangolari in bianco, destinati alla applicazione della prima parte dei francobolli doppi perforati necessari ad integrare la tassa di riscossione.

Il verso della parte centrale del Bullettino, è destinato alle indicazioni da apporsi dall' ufficio destinatario.

La terza delle parti in cui è diviso il Bullettino costituisce la ricevuta del mittente, sul recto sono tre rettangoli a mille righe per la indicazione del peso dei pacchi; tre rettangoli in corrispondenza di quelli della parte mediana del Bullettino, per l'applicazione del cartellino mod. 253, ed altri cinque rettangoli in corrispondenza di quelli della stessa parte mediana per l'applicazione della seconda parte dei francobolli doppi perforati necessari alla integrazione della tassa.

Inoltre vi si trovano le indicazioni del valore del bullettino e gli schiarimenti per il suo uso. Nel verso di questa parte è lo spazio necessario per le dichiarazioni di valore e di assegno, e quello per la firma dell'impiegato.

Infine seguono le avvertenze circa l'uso dei bullettini stessi, la spedizione dei pacchi ed il termine per i reclami.

Questa terza parte è separata da quella centrale da una seghettatura per facilitarne il distacco.

Il bullettino del valore di L. 1,25 occorrente per le spedizioni di pacchi all'estero, è stampato con lo stesso inchiostro bruno su cartoncino bianco; è costituito da un rettangolo di mm. 250 per 127, diviso in tre parti distinte, e le indicazioni stampatevi sono in lingua italiana ed in lingua francese.

La prima parte (coupon) contiene sul recto gli spazi per i bolli degli uffici di origine e di arrivo, ha tre linee punteggiate per le indicazioni riguardanti il mittente e tre rettangoli a mille righe per i diritti di dogana.

Il verso è bianco:

La parte centrale ha impressa la leggenda:

« Administration des Postes d'Italie »
(Amministrazione delle Poste italiane)
« Bulletin pour l'expédition »
(Bullettino per la spedizione).

A sinistra di tale leggenda è lo stemma Sabaudo, sotto al quale si legge la indicazione del valore; nell'angolo superiore sinistro è lo specchietto per le tasse riscosse ed in quello destro un quadrato per la indicazione del numero degli allegati e tre rettangoli per l'applicazione del cartellino mod. 253 distinti con i numeri (1), (2), (3) che hanno i loro corrispondenti nell'angolo inferiore sinistro vicino a tre rettangoli a mille righe per la indicazione dei pesi dei pacchi.

Lo stesso recto porta inoltre gli spazi necessari per le dichiarazioni di valore e di assegno, e quello per l'indirizzo del destinatario.

Nella parte inferiore poi è fissato uno spazio per la impronta del suggello ed uno per l'applicazione del cartellino modello 281 indicante l'ufficio italiano di uscita dei pacchi. Infine vicino al limite di separazione colla terza parte del bullettino sono cinque piccoli rettangoli destinati all'applicazione della prima parte dei francobolli speciali necessari ad integrare la tassa.

Il verso ha lo spazio destinato alla ricevuta che deve rilasciare il destinatario e quello per il bollo di ufficio.

La terza parte (la ricevuta per il mittente) è in tutto uguale, tranne la indicazione del valore, a quella corrispondente degli altri tre valori di bullettini, e trovasi separata dalla parte centrale da una seghettatura.

I francobolli doppi speciali per integrare la tassa di spedizione dei pacchi postali nell'interno del Regno ed all'estero, costituiscono una serie di otto valori, stampati su carta filigranata (marca corona) con inchiostri di diverso colore e cioè:

1° quelli da cent. 5 sono in colore bruno siciliano;
2° » » » 10 » » » bleu;
3° » » » 25 » » » rosso vivo;
4° » » » 50 » » » giallo arancio;
5° » » lire 1 » » » violetto;
6° » » » 2 » » » verde;
7° » » » 3 » » » giallo Washington;
8° » » » 4 » » » tinta bigia.

Detti doppi francobolli, tranne che per la indicazione del valore, presentano tutti le seguenti caratteristiche:

Il doppio francobollo è costituito da due rettangoli di mm. 20 per 15, separati da uno spazio bianco comprendente tre piccole stelle unite con una linea punteggiata, a destra ed a sinistra della quale vi sono due nodi d'amore.

Il rettangolo a sinistra del riguardante è a sua volta diviso in due parti; in quella sinistra, che è più piccola, sta la leggenda « 1ª parte » e la indicazione del valore, ed in quella destra è lo Scudo Sabaudo in campo rettilineo circondato da foglie di alloro e racchiuso in due fregi semicircolari a nastro.

Nella parte superiore si legge in maiuscolette la parola « Pacchi » ed in quella inferiore la indicazione « Sul bullettino ».

Il rettangolo a destra del riguardante è diviso anche esso in due parti. In quella sinistra in un campo ovale rettilineo è l'indicazione in cifre del valore; nella parte inferiore si legge la parola « Postali » in maiuscolette, ed in quella inferiore la indicazione « Sulla ricevuta ». Nella parte destra che è più piccola si

trovano la leggenda, « 2ª parte » e l'aquila sabauda.

I doppi francobolli sono ingommati a tergo e perforati nel contorno; così pure le due parti del francobollo sono separate da perforatura, lungo la punteggiata che unisce le tre stelline che stanno nello spazio bianco sovradescritto.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 19 febbraio 1914.

VITTORIO EMANULE.

COLOSIMO.

Visto, *Il guardasigilli*: DARI.

Relazione di S. E. il ministro segretario di Stato per gli affari dell'Interno, presidente del Consiglio dei ministri, a **S. M. il Re,** *in udienza del 15 marzo 1914, sul decreto che scioglie il Consiglio comunale di Caresana (Novara).*

SIRE!

Le dimissioni rassegnate dal sindaco e da due assessori del comune di Caresana per dissensi sorti coi loro colleghi della Giunta hanno dato luogo ad una crisi che avrebbe potuto agevolmente essere composta, essendo il Consiglio comunale nettamente diviso in due partiti dei quali uno in prevalente maggioranza.

Ma di fronte al contegno dei tre assessori rimasti in carica malgrado le dimissioni dei colleghi e che non si mostrarono neppure disposti ad accettare la proposta conciliativa della maggioranza per la formazione di una nuova Giunta composta di elementi misti, con un sindaco benviso ad ambedue i partiti, non è stato possibile finora di comporre e risolvere la crisi.

Di fronte a tale contegno di assoluta intransigenza, la maggioranza del Consiglio ha preso ad osteggiare l'azione dei tre assessori rappresentanti l'amministrazione, respingendone le proposte, o evitando di votarle, ed approvando ordini del giorno di aspra censura contro di loro.

In tal modo non è stato possibile approvare ancora il bilancio 1914, mentre altri affari importanti sono rimasti sospesi con manifesto e grave pregiudizio del Comune, e tutta l'azienda è arrestata nel suo regolare funzionamento.

La situazione prospettata è senza via di uscita ed inutili si appalesarono i tentativi fatti dal prefetto a mezzo di un suo commissario inviato sul posto per cercare di dirimere il dissenso.

In tali condizioni si ravvisa indispensabile adottare un provvedimento radicale che metta fine ad uno stato di cose esiziale all'interesse del Comune.

Mi onoro perciò di sottoporre all'augusta firma della Maestà Vostra l'unito schema di decreto che, in conformità del parere favorevole manifestato dal Consiglio di Stato in adunanza del 13 marzo corrente, provvede allo scioglimento del Consiglio comunale di Caresana.

VITTORIO EMANUELE III

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Sulla proposta del Nostro ministro, segretario di Stato per gli affari dell'interno, presidente del Consiglio dei ministri;

Visti gli articoli 316 e 317 del testo unico della legge comunale e provinciale, approvato col R. decreto 21 maggio 1908, n. 269;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1.

Il Consiglio comunale di Caresana, in provincia di Novara, è sciolto.

Art. 2.

Il sig. rag. Amedeo Gambaro, è nominato commissario straordinario per l'amministrazione provvisoria di detto Comune, fino all'insediamento del nuovo Consiglio comunale ai termini di legge.

Il Nostro ministro predetto è incaricato della esecuzione del presente decreto.

Dato a Roma, addì 15 marzo 1914.

VITTORIO EMANUELE.

GIOLITTI.

Relazione di S. E. il ministro segretario di Stato per gli affari dell'interno, presidente del Consiglio dei ministri, a **S. M. il Re,** *in udienza del 15 marzo 1914, sul decreto che proroga i poteri del R. commissario straordinario di Ancona.*

SIRE!

Il commissario straordinario di Ancona non può, nel periodo normale, compiere la sistemazione della civica azienda.

Egli deve ancora portare a compimento le pratiche relative alla costruzione di un edificio scolastico ed alla lastricatura della via Nazionale, e provvedere agli adempimenti necessari di carattere tecnico ed amministrativo per la costruzione della tramvia per Falconara, del porto rifugio della Torretta e del passaggio a livello di via Nazionale.

Deve ancora iniziare l'attuazione del piano regolatore di ampliamento della città e possibilmente quella del progetto di interramento di uno specchio di acqua all'esterno del porto, come pure deve esaminare la possibilità di dare un decoroso assetto ai locali degli uffici postali e telegrafici.

Deve infine compilare il bilancio preventivo dell'anno in corso.

A prescindere da quanto innanzi, è poi opportuno, date le ragioni che a suo tempo diedero luogo alla crisi, che non siano convocati i comizi prima della formazione delle nuove liste, ai sensi della legge 19 giugno 1913, n. 640.

Si rende pertanto indispensabile prorogare di tre mesi il termine per la ricostituzione della normale rappresentanza.

A ciò provvede lo schema di decreto che ho l'onore di sottoporre all'augusta firma di Vostra Maestà.

VITTORIO EMANUELE III

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Sulla proposta del Nostro ministro, segretario di Stato per gli affari dell'interno, presidente del Consiglio dei ministri;

Veduto il Nostro precedente decreto con cui venne sciolto il Consiglio comunale di Ancona;

Veduta la legge comunale e provinciale;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Il termine per la ricostituzione del Consiglio comunale di Ancona è prorogato di tre mesi.

Il Nostro ministro proponente è incaricato della esecuzione del presente decreto.

Dato a Roma, addì 15 marzo 1914.

VITTORIO EMANUELE.

GIOLITTI.

Relazione di S. E. il ministro segretario di Stato per gli affari dell'interno, presidente del Consiglio dei ministri a **S. M. il Re,** *in udienza del 19 marzo* **1914,** *sul decreto che proroga i poteri del R. commissario straordinario di Ferrara.*

SIRE!

Il periodo normale, oramai prossimo a scadere, della gestione straordinaria del comune di Ferrara, non è sufficiente per condurre a termine gli atti per la sistemazione della finanza e la definizione delle contabilità.

Altri provvedimenti, che conviene prendere durante la gestione straordinaria, richiedono le esigenze dell'incremento e del regolare funzionamento dei pubblici servizi, allo scopo anche di stabilire le condizioni per l'esecuzione delle necessarie opere pubbliche.

È indispensabile pertanto prorogare di tre mesi il termine per la ricostituzione di quel Consiglio comunale; e a ciò provvede lo schema di decreto, che mi onoro di sottoporre all'augusta firma di Vostra Maestà.

VITTORIO EMANUELE III

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Sulla proposta del Nostro ministro, segretario di Stato per gli affari dell'interno, presidente del Consiglio dei ministri;

Veduto il Nostro precedente decreto con cui venne sciolto il Consiglio comunale di Ferrara;

Veduta la legge comunale e provinciale;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Il termine per la ricostituzione del Consiglio comunale di Ferrara è prorogato di tre mesi.

Il Nostro ministro proponente è incaricato della esecuzione del presente decreto.

Dato a Roma, addì 19 marzo 1914.

VITTORIO EMANUELE.

GIOLITTI.

Relazione di S. E. il ministro segretario di Stato per gli affari dell'interno, presidente del Consiglio dei ministri, a **S. M. il Re,** *in udienza del 29 marzo* **1914,** *sul decreto che proroga i poteri del Regio commissario straordinario di Manduria (Lecce).*

SIRE!

Mi onoro di sottoporre all'augusta firma di Vostra Maestà lo schema di decreto, con cui vengono prorogati di tre mesi i poteri del R. commissario per la disciolta Amministrazione comunale di Manduria.

Tale proroga è indispensabile per il conseguimento dei fini della gestione straordinaria, occorrendo sistemare gli uffici municipali, definire conti arretrati, e provvedere alla sistemazione finanziaria.

VITTORIO EMANUELE III

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Sulla proposta del Nostro ministro segretario di Stato per gli affari dell'interno, presidente del Consiglio dei ministri;

Veduto il Nostro decreto 28 dicembre 1913, con cui venne sciolto il Consiglio comunale di Manduria, in provincia di Lecce;

Veduta la legge comunale e provinciale;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Il termine per la ricostituzione del Consiglio comunale di Manduria è prorogato di tre mesi.

Il Nostro ministro proponente è incaricato della esecuzione del presente decreto.

Dato a Roma, addì 29 marzo 1914.

VITTORIO EMANUELE.

SALANDRA.

Relazione di S. E. il ministro segretario di Stato per gli affari dell'interno, presidente del Consiglio dei ministri, a **S. M. il Re,** *in udienza del 29 marzo* **1914,** *sul decreto che proroga i poteri del Regio commissario straordinario di Monforte San Giorgio (Messina).*

SIRE!

Mi onoro di sottoporre all'augusta firma di Vostra Maestà lo schema di decreto, con cui viene prorogato di tre mesi il termine per la ricostituzione del disciolto Consiglio comunale di Monforte San Giorgio.

Tale proroga è indispensabile per mettere il R. commissario in grado di condurre a termine l'opera di riordinamento dell'Amministrazione, occorrendo provvedere alla sistemazione di pubblici servizi, fra cui quello sanitario, nonchè all'esame di conti arretrati alla definizione di importanti liti e alla risoluzione delle pratiche concernenti la esecuzione di opere pubbliche.

VITTORIO EMANUELE III

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Sulla proposta del Nostro ministro, segretario di Stato per gli affari dell'interno, presidente del Consiglio dei ministri;

Veduto il Nostro decreto 8 gennaio 1914 con cui venne sciolto il Consiglio comunale di Monforte San Giorgio, in provincia di Messina, e furono conferiti al R. commissario i poteri del Consiglio stesso, a norma dell'art. 6, n. 9, della legge 12 gennaio 1909, n. 12;

Veduta la legge comunale e provinciale nonchè la citata legge 12 gennaio 1909, n. 12;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Il termine per la ricostituzione del Consiglio comunale di Monforte San Giorgio è prorogato di tre mesi.

Il Nostro ministro proponente è incaricato della esecuzione del presente decreto.

Dato a Roma, addì 29 marzo 1914.

VITTORIO EMANUELE.

SALANDRA.

IL MINISTRO DELLE FINANZE

Visto l'art. 4 delle disposizioni preliminari al testo unico della tariffa dei dazi doganali, approvato con R. decreto del 28 luglio 1910, n. 577;

Visto che fu presentato allo sdoganamento un prodotto destinato alla depurazione delle acque di rifiuto, denominato « Umina »;

Ritenuto che tale prodotto non è nominato nè in tariffa, nè nel repertorio;

Considerato che il medesimo, per l'uso cui è destinato, ha, più che con altre merci, analogia col « Nero animale, escluso quello di avorio »;

Udito il Collegio consultivo dei periti doganali;

Determina:

Il prodotto « Umina » è assimilato al « Nero animale, escluso quello di avorio ».

Roma, addì 6 aprile 1914.

Pel ministro
LUCIOLLI.

R. COMMISSIONE DELLE PREDE
funzionante in esito alla guerra italo-turca

Circa il prodotto della preda per la cattura del veliero « Vasilios ».

L'avv. Giacomo Carretto, consigliere della Corte di appello di Roma, commissario designato ai sensi dell'art. 240 del Codice della marina mercantile, con decreto Presidenziale 5 agosto 1913, per formare lo Stato di ripartizione del prodotto delle prede fra gli aventi diritto;

Considerato che, come risulta dalla sentenza di questa Commissione in data 13-27 maggio 1912, il veliero « Vasilios » approdò nel porto di Taranto il 23 ottobre 1911, dove tosto fu visitato da un funzionario della R. capitaneria di porto;

Che il detto funzionario avendo rilevato che dalla patente sanitaria rilasciata a Salonicco il « Vasilios » veniva qualificato di bandiera ottomana, e tale pure appariva dalla polizza di carico, ne riferì al Ministero della marina il quale dispose il formale sequestro del veliero, deferendo la questione alla Commissione delle prede;

Che la Commissione con la sentenza anzidetta, a sensi degli articoli 211, 212, 214, 225 e 228 Codice marina mercantile dichiarò legittima la cattura e valida la preda, come privata proprietà nemica della nave di nazionalità ottomana *Vasilios* e ne ordinò la confisca per diritto di guerra a favore dello Stato italiano disponendone in pari tempo la vendita, con gli altri effetti conseguenziali, che sono per legge;

Che in seguito a tale giudicato la nave-goletta summentovata venne venduta ai pubblici incanti nello scorso dicembre dalla Regia capitaneria di porto di Taranto, per la somma di L. 6713, dal quale prezzo debbono detrarsi le spese di procedura risultanti in L. 716,35;

Che a sensi dell'art. 240 Codice marina mercantile gli atti della vendita furono, con nota 19 marzo 1914, rimessi al presidente della Commissione, il quale li comunicò al commissario sottoscritto;

RITENUTO

che il caso in esame non è previsto dalle disposizioni contenute negli articoli 229 e seguenti Codice marina mercantile, nonchè nel R. decreto n. 1325 in data 1° dicembre 1912, per la ripartizione delle somme risultanti dalla vendita delle cose confiscate durante la guerra con la Turchia;

Che data la natura specialissima delle disposizioni stesse, le quali conferiscono in tempo di guerra diritti su parte delle prede, solamente agli equipaggi delle navi catturanti e di quelle in vista, nonchè eventualmente al personale che arma opere di difesa costiera (art. 236 Codice marina mercantile ed art. 8 Regio decreto 1° dicembre 1912), non deve l'interprete estenderne per analogia l'efficacia ai casi non espressi, ed in particolar modo al caso in esame, quando si tenga presente che per l'art. 3 del detto Codice per la marina mercantile, le capitanerie di porto sono considerate come un corpo di impiegati civili;

Che di conseguenza nulla nemmeno spetta alla Cassa invalidi per la marina mercantile;

PER QUESTI MOTIVI:

Visto l'art. 240 Codice della marina mercantile;

Dichiara non farsi luogo allo stato di ripartizione del prodotto della vendita del « Vasilios » in lire 6713; la quale somma, dedotta le spese in lire 716,35, resta devoluta alle finanze dello Stato.

Ordina la pubblicazione del presente provvedimento nella *Gazzetta ufficiale* del Regno, affinchè gli interessati che si ritengono lesi, possano, nel termine di un mese, (art. 241 Codice marina mercantile) portare alla Commissione le loro contestazioni, trasmettendole al presidente nei modi di cui all'art. 20 del regolamento per la Commissione 5 dicembre 1911.

Roma, 29 marzo 1914.

Il commissario ripartitore
G. Carretto.

Il segretario
G. Fusignani.

IL MINISTRO DEL TESORO

Visto il decreto Ministeriale 28 ottobre 1913, n. 13.557, col quale furono indetti gli esami di concorso per 40 posti di volontario di ragioneria nelle Intendenze di finanza;

Visto il processo verbale definitivo, in data 2 aprile 1914, della Commissione per gli esami predetti, istituita con decreto Ministeriale 2 gennaio 1914, n. 15.923, dal quale risultano designati per ordine di classificazione di merito i vincitori del concorso;

Determina:

Sono dichiarati vincitori del concorso predetto, nel seguente ordine di classificazone determinato dai punti di merito conseguit nelle prove scritte ed in quelle orali, ai termini dell'art. 16 del citato decreto 28 ottobre 1913, n. 13.557, i signori:

Spotti Pietro punti 15.666 — Bardi Donatello id. 15.416 — Stagi Ferruccio id. 15.266 — Gizzi Giulio id. 14.983 — Antonucci Donato id. 14.700 — D'Amico Alberto id. 14.100 — Tanferna Paolo id. 14.083 — Dell'Orto Giuseppe id. 13.833 — Bocci Mario id. 13.766 — Capozzi Armando id. 13.566 — Mallardo Francesco id. 13.433 — Maugini Arturo id. 13.250 — Giuliani Roberto id. 13.166 — Iacobucci Umberto id. 13.100 — Blais Manlio id. 13.066 — Centra Luigi id. 12.900 — Ingelido Pietro id. 12.800 — Antolini Andrea id. 12.666 — Cutrona Giuseppe id. 12.533 — Racanelli Angiolo id. 12.500 — Mingrino Gaetano id. 12.500 — Basile Antonino id. 12.166.

Roma, 6 aprile 1914.

Il ministro
RUBINI.

MINISTERO DELLA MARINA

Disposizioni nel personale dipendente:

Con decreto Ministeriale del 21 novembre 1913:

I seguenti impiegati nel personale civile tecnico delle Direzioni delle costruzioni navali sono stati promossi alla classe per ciascuno rispettivamente indicata, a decorrere dal 1° dicembre 1913:

Categoria congegnatori:

A capo tecnico di 1ª classe, il capo tecnico di 2ª classe De Biasi Luigi (merito).

A capo tecnico di 2ª classe, il capo tecnico di 3ª classe Ambrogi Antenore (anzianità).

Categoria stipettai:

A capo tecnico di 1ª classe, il capo tecnico di 2ª classe Maggiani Vittorio (anzianità).

A capo tecnico di 2ª classe, il capo tecnico di 3ª classe Lazzari Roberto (anzianità).

Categoria calderai:

A capo tecnico principale di 2ª classe, il capo tecnico principale di 3ª classe Guelfi Giuseppe (merito).

A capo tecnico di 1ª classe, il capo tecnico di 2ª classe Bernabò Grimaldo (anzianità), ammesso allo stipendio massimo di L. 5000 annue il capo tecnico principale di 1ª classe Gamba Giuseppe.

Con R. decreto del 24 novembre 1913:

Il capo tecnico di 1ª classe delle direzioni delle costruzioni navali (categoria congegnatori) Bione Giovanni Battista è stato promosso, per merito, capo tecnico principale di 3ª classe con l'annuo stipendio di L. 3500, a decorrere di 1° dicembre 1913.

Con R. decreto del 5 febbraio 1914:

Il ragioniere di 4ª classe nel personale di ragioneria dell'Amministrazione centrale Monaco Giovanni, in aspettativa per servizio militare, è stato richiamato in servizio, a decorrere dal 1° gennaio 1914.

Con R. decreto del 5 febbraio 1914:

I disegnatori a L. 2000 fuori ruolo delle direzioni delle costruzioni navali Vollono Alberto e Baldelli Pietro, sono stati nominati disegnatori a ruolo nello stesso personale, a decorrere dal 1° febbraio 1914, conservando l'attuale stipendio di L. 2000.

Con R. decreto del 12 febbraio 1914:

Il preparatore ordinario di gabinetto nel corpo civile insegnante della R. Accademia navale Guarducci Alfonso, è stato collocato a riposo, d'ufficio, per infermità non provenienti da cause di servizio, a decorrere dal 1° novembre 1913.

Con R. decreto del 19 febbraio 1914:

Il disegnatore a L. 2000 delle direzioni ed uffici del genio militare per la R. marina Menegotto Carlo, è stato promosso, in seguito ad esame di concorso, capo disegnatore di 2ª classe delle direzioni stesse con l'annuo stipendio di L. 3500, a decorrere dal 1° marzo 1914.

Con decreto Ministeriale del 28 febbraio 1914:

Sono state disposte le seguenti promozioni nel personale d'ordine dei RR. arsenali marittimi e nel personale degli assistenti ai lavori di arte muraria ed affini delle direzioni ed uffici del genio militare per la R. marina, a decorrere dal 1° marzo 1914:

Ad applicato di 1ª classe, l'applicato di 2ª classe Bronzi Francesco.

Ad applicato di 2ª classe (con riserva di azianità) gli applicati di 3ª classe Picone Luigi e Magnelli Giovanni.

Ad assistente di 2ª classe, l'assistente di 3ª classe Zamolo Natale Angelo (merito).

Ad assistente di 3ª classe, l'assistente di 4ª classe Adamo Annibale (merito).

Ad assistente di 4ª classe, l'assistente di 5ª classe Castelli Carlo (merito).

Ad assistente di 5ª classe, l'assistente di classe transitoria Adamini Gino con l'annuo stipendio di L. 2000.

Con decreto Ministeriale del 3 marzo 1914:

Al disegnatre a L. 2600 delle direzioni delle costruzioni navali Camerata Ernesto è stato concesso l'aumento quadriennale di stipendio nella misura di L. 400 annue, a decorrere del 1° marzo 1914.

Il ragioniere di 2ª classe nel personale di ragioneria dei RR. arsenali marittimi Bisconti Nunzio è stato promosso alla 1ª classe con l'annuo stipendio di L. 3500, a decorrere dal 1° aprile 1914.

Con R. decreto del 19 marzo 1914:

L'operaio della R. marina Vetrano Rosario è stato nominato, in seguito ad esame di concorso, capotecnico di 3ª classe nelle direzioni di artiglieria ed armamenti (categoria congegnatori) con l'annuo stipendio di L. 2000, a decorrere dal 1° aprile 1914.

MINISTERO DELL'INTERNO

Disposizioni nel personale dipendente:

Amministrazione centrale.

Con R. decreto dell'11 gennaio 1914:

Tarsitani dott. Giuseppe, consigliere aggiunto di 2ª classe in aspettativa per motivi di famiglia, richiamato in servizio, a sua domanda.

Con decreto Ministeriale del 5 gennaio 1914:

Miotti cav. dott. Ausonio, consigliere di 2ª classe, collocato temporaneamente fuori ruolo ai sensi della legge 22 giugno 1913, n. 783. (Destinato a prestar servizio in Libia).

Con R. decreto del 4 gennaio 1914:

Villanis comm. dott. Riccardo, consigliere di 2ª classe, collocato, a sua domanda, in aspettativa per provata infermità.

Con R. decreto del 18 gennaio 1914:

Ruoppoli Arturo, ragioniere di 1ª classe, in aspettativa per infermità, richiamato in servizio, a sua domanda.

Con decreto Ministeriale del 7 dicembre 1913:

Ceresoli rag. Giovanni, alunno di 2ª categoria, collocato in aspettativa per servizio militare.

Con decreto Ministeriale del 14 dicembre 1913:

Gualdi rag. Ciro, id., id. id. id.

Con R. decreto del 10 dicembre 1913:

Bortolotti rag. Giuseppe, primo ragioniere di 2ª classe, collocato in aspettativa, a sua domanda, per comprovata infermità.

Mazzocchi rag. Giuseppe, ragioniere di 1ª classe, collocato, a sua domanda, in aspettativa, per provata infermità.

Con R. decreto dell'8 gennaio 1914:

Pietra Alessandro e Manganella Ferdinando, uscieri di 1ª classe nell'Amministrazione provinciale, nominati applicati di 3ª classe nell'Amministrazione stessa (L. 1500), con riserva d'anzianità.

Amministrazione provinciale sanitaria.

Con R. decreto dell'8 gennaio 1914:

De Gaetano cav. dott. Salvatore, medico provinciale di 2ª classe, richiamato in servizio a sua domanda.

Ministero d'Agricoltura, Industria e Commercio

Ufficio della proprietà intellettuale

ELENCO degli attestati di trascrizione di marchi di fabbrica e di commercio rilasciati nella **prima** quindicina di ottobre 1913.

DATA del deposito della domanda	COGNOME E NOME del richiedente	Natura e segni caratteristici del marchio e prodotti ch'esso è destinato a contraddistinguere	ATTESTATO		
			Numero del registro attestati	Numero del registro generale	Giorno del rilascio
		CLASSE I. — **Prodotti dell'agricoltura, della silvicoltura, dell'allevamento del bestiame e delle industrie estrattive in genere, non compresi in altre classi.**			
		. . . .			
		CLASSE II. — **Alimenti (compresi latte, tè, caffè e surrogati, olii e grassi commestibili).**			
24 settembre 1913	Ardoino & Bonavera (Ditta) a Oneglia (Porto Maurizio)	Tre targhe recanti le vedute di due marine, un tronco d'albero d'olivo con sopra uno scoiattolo e due dischi raffiguranti l'uno una testa di donna con corona di foglie d'olivo e l'altro un busto di donna con corona di foglie e frutti d'olivo in atto di staccare un ramo da un albero d'olivo con frutti, un canestro d'olive e una targhetta con le parole *Oliva gentile*. Marchio di fabbrica destinato a contraddistinguere: olio d'oliva.	130-60	14047	10
25 agosto »	Brockmann M. Chemische Fabrik m. b. H., a Leipzig-Eutritzsch (Germania)	Etichetta composta di due parti, recanti il facsimile di un bollo rosso in ceralacca con la figura di un uomo avente in ispalla un sacco e una vignetta raffigurante un uomo con sacco in ispalla, montato sopra una grossa lettera *B*, in atto di parlare a un maiale, che sta ad ascoltarlo, seduto a terra e col muso in aria. Marchio di fabbrica destinato a contraddistinguere: alimento speciale per bestiame. (Già registrato in Germania per lo stesso prodotto)	130-19	13963	6
24 settembre »	Calvo F.lli (Ditta), a San Remo e Oneglia (Porto Maurizio)	Quattro targhe recanti la scritta *Pure Italian Olive Oil Extra superfine*, ripetuta, e due dischi con le figure di due donne in atto di cogliere olive. Marchio di fabbrica destinato a contraddistinguere: olio d'oliva.	130-64	14048	11
24 id. »	La stessa	Quattro targhe recanti la scritta *Finest Italian Medicinal Olive Oil*, ripetuta, e due dischi con la figura di una donna greca, presso un albero d'olivo, in atto di versare dell'olio da un'anfora in un orcio su cui si legge *Oleum*. Marchio di fabbrica destinato a contraddistinguere: olio di oliva.	130-65	14049	11

DATA del deposito della domanda	COGNOME E NOME del richiedente	Natura e segni caratteristici del marchio e prodotti ch'esso è destinato a contraddistinguere	ATTESTATO Numero del registro attestati	Numero del registro generale	Giorno del rilascio
24 settembre 1913	Calvo F.lli (Ditta) a San Remo a Oneglia (Porto Maurizio)	Quattro targhe recanti, ripetute, la scritta *Sopraffino Vergine San Remo*, la sigla *FC* intrecciata, la veduta di un paesaggio in riva al mare e le figure di un ramo d'olivo, una colomba, e una Vittoria ritta su di un mappamondo. Marchio di fabbrica destinato a contraddistinguere: olio di oliva.	130-66	14050	11
25 id. »	La stessa	Due targe recanti il monogramma *FC*, la figura di uno scudo ovale coronato, su rami d'olivo, col monogramma *FC*, la scritta *Olio di oliva vergine, Marca Bandiera* e un'aquila ad ali aperte poggiante sull'asta di una bandiera tricolore italiana. Marchio di fabbrica destinato a contraddistinguere: olio di oliva.	130-70	14054	11
26 agosto »	Commerciale Francioli (Società Anonima), a Intra (Novara)	Sette etichette recanti dei fregi floreali, la rappresentazione di una catena di montagne, la scritta *Pippermint Zeda* ripetuta in caratteri di varia forma e grandezza, e il monogramma *CF*. Marchio di fabbrica destinato a contraddistinguere: confetture di essenza piceata.	130-27	13978	7
29 id. »	Crosse & Blackwell, Limited, a Londra	La sigla *C & B*. Marchio di fabbrica destinato a contraddistinguere: aringhe, pasticci e pasticcetti, canditi e scorze secche, pepe, « chutneys », droghe, essenze (non alcooliche) da usare come alimento, sciroppi (non alcoolici e non medicinali), limoni e succo di limoni, marmellate, fecola estratta dalla maranta arandinacea (arrowroot), ecc. (Già registrato nella Gran Bretagna per gli stessi prodotti).	130-46	14019	9
19 settembre »	Del Buono Oreste (Ditta), a Livorno	Il disegno di due circonferenze concentriche tra le quali si legge *Oreste Del Buono Livorno* e nella cui parte centrale figurano, entro una striscia trasversale, tre api ad ali aperte Marchio di fabbrica destinato a contraddistinguere: cedri. aranci e limoni canditi.	130-36	13998	8
10 id. »	Mokasan-Werke Curt Hugo Heinig, a Cassel (Germania)	Etichetta recante la parola *Mokasan*, la figura di un fez in un campo ottagonale e due vignette raffiguranti una marina e alcuni uomini intenti a insaccare e pesare Marchio di fabbrica e di commercio destinato a contraddistinguere: caffè e surrogato di caffè. (Già registrato in Germania per gli stessi prodotti)	130-34	13992	8
29 luglio »	Tommasini Vitaliano, a Milano	Etichetta recante la scritta *Pasta Napoletana qualità superiore Marca Bandiera d'Italia Vitaliano Tommasini Milano* tra le figure di due bandiere italiane svolazzanti Marchio di fabbrica destinato a contraddistinguere: paste alimentari	130-61	13888	11
		CLASSE III. — **Acque minerali, vini, liquori e bevande diverse.**			
20 luglio 1913	Birra Spiess (Società Anonima), a Rimini (Forlì)	Etichetta a striscia recante la scritta *Birra Spiess* Marchio di fabbrica destinato a contraddistinguere: birra.	130-62	13883	11

DATA del deposito della domanda	COGNOME E NOME dei richiedente	Natura e segni caratteristici del marchio e prodotti ch'esso è destinato a contraddistinguere	ATTESTATO		
			Numero del registro attestati	Numero del registro generale	Giorno del rilascio
12 settembre 1913	Branca F.lli (Ditta), a Milano	La figura di un mappamondo sormontato da un'aquila con una bottiglia fra gli artigli e attraversato da una fascia con la scritta *Fernet-Branca* Marchio di fabbrica destinato a contraddistinguere: fernet	130-41	14011	9
12 id. »	La stessa	1° Etichetta ovale a fondo grigio-verdognolo recante a vari colori dei fregi floreali e la scritta *Fiori Alpini Cristallizzati* 2° Capsula metallica in giallo dorato con la scritta *Fratelli Branca Milano* in rilievo Marchio di fabbrica destinato a contraddistinguere: liquore	130-42	14012	9
12 id. »	La stessa	Etichetta composta di due parti, portante sopra un fondo giallognolo costituito da elissi con le parole *Fernet Branca*, la scritta a grandi caratteri *Fernet Branca* ripetuta, varie leggende relative al prodotto e due medaglioni coi ritratti di Amerigo Vespucci e Cristoforo Colombo. Marchio di fabbrica destinato a contraddistinguere: fernet	130-43	14014	9
12 id. »	La stessa	1° Etichetta a fondo marrone con ovale color crema, recante la scritta *Vino Chinato* e la figura in oro a rilievo di uno scudo coronato, con una biscia che ingoia un bambino. 2° Capsula metallica recante in avana scuro a rilievo, su fondo dorato, lo scudo già descritto. Marchio di fabbrica destinato a contraddistinguere: vino chinato.	130-44	14016	9
6 id. »	Colombari Gino, a Roma	Etichetta-involucro con fondo a quadretti tratteggiati in turchino, recante il disegno di un ovale rosso con entro le parole *Fiuggi Artificiali*, la scritta *Polveri Antilitiache* e la figura in rosso, ripetuta, di un'aquila ad ali aperte con un ramoscello negli artigli, sormontata da una stella con raggiera Marchio di fabbrica destinato a contraddistinguere: polveri per preparare acqua minerale artificiale di Fiuggi	130-78	13991	13
27 agosto »	Fürstlich Furstenbergische Brauerei Donaueschingen, a Donaueschingen (Germania)	Etichetta recante la scritta *Antonius-Bier aus des Fürstlich-Furstenbergische Brauerei Donaueschingen* e un ovale con la figura a mezzo busto di un capitano del 700 con parrucca e bastone del comando. Marchio di fabbrica destinato a contraddistinguere: birra	130-28	13979	7
20 id. »	Gordon's Dry Gin Co., Limited, a Londra	Etichetta recante la scritta *Gordon e Còs.* e la figura di una doppia circonferenza con entro una testa di cinghiale. Marchio di fabbrica destinato a contraddistinguere: liquori spiritosi e cordiali.	130-55	13[illegible]55	10
22 id. »	Mainetti E. & C. (Ditta), a Milano	La figura di un disco a fondo nero, nel quale si osserva un uovo col guscio spaccato nella parte superiore in guisa da mostrare il tuorlo giallo. Marchio di fabbrica destinato a contraddistinguere: vino marsala all'uovo.	130-2	13939	4

DATA del deposito della domanda	COGNOME E NOME del richiedente	Natura e segni caratteristici del marchio e prodotti ch'esso è destinato a contraddistinguere	ATTESTATO		
			Numero del registro attestati	Numero del registro generale	Giorno del rilascio
23 aprile 1913	Rapisardi Scuderi Giuseppe, a Catania.	Etichetta recante la figura di una giovane donna ignuda in atto di versare da un'anfora del liquido, un medaglione tra due tralci di vite, con un leone rampante su di una bottiglia e la scritta *Vino laetificat cor hominum*, e la dicitura *Vin de bois*. Marchio di commercio destinato a contraddistinguere: vini.	129-91	13521	3
5 luglio »	Rossi Giuseppe, a Milano.	La denominazione *Cedrata Rossi*. Marchio di febbrica destinato a contraddistinguere: sciroppo di cedro	129-94	13803	3
6 settembre »	Uglietti Enrico, a Novara.	Etichetta a fondo rosso scuro portante la scritta *Liquore Mago* in bianco, oro e celeste e la figura di un uomo che versa con una brocca del liquore ad alcuni serpenti posti in una prateria. Marchio di fabbrica destinato a contraddistinguere: liquore.	130-91	13993	15
		CLASSE IV. — **Olii e grassi non commestibili; saponi e profumerie.**			
2 luglio 1913	Boncompagno Antonio e Berretti Enzo, proprietari della ditta Parfumerie Aphrodite Company, a Milano.	Impronta costituita dal monogramma *A P C* e dalla parola *Aphrodite*. Marchio di fabbrica destinato a contraddistinguere: prodotti di profumeria.	130-71	13801	13
14 agosto »	Opera Omnia Limited, a Londra.	La parola *Oatine* sovrapposta a un fascio d'erba. Marchio di fabbrica destinato a contraddistinguere: preparati per toletta. (Già registrato nella Gran Bretagna per gli stessi prodotti).	129-88	13924	1
15 luglio »	Orsi Margherita vedova Mosconi e Mosconi Emilia in Badini, a Piacenza.	Etichetta a fondo azzurro recante un bollo circolare dorato con iscrizione, la dicitura *Segreto « Gratia Dei »* in oro, il disegno in bianco e oro di una margherita e le firme *Orsi Margherita ved. Mosconi e figlia Emilia Mosconi in Badini*. Marchio di fabbrica destinato a contraddistinguere: prodotto per capelli, barba, baffi e sopracciglia.	129-95	13818	3
30 agosto »	Papier Poudré, Limited, a Londra e Parigi.	Impronta recante la figura di un piumino per cipria e alcuni caratteri cinesi fra due nastri arcuati, e un busto di donna con sotto le parole *« Lehcaresor » Papier Poudre*. Marchio di fabbrica destinato a contraddistinguere: preparato per toletta. (Già registrato nella Gran Bretagna per lo stesso prodotto).	130-45	14018	9
23 settembre »	Weiss Vittorio, a Milano.	Due etichette recanti la figura di una testa muliebre con elmo e la scritta *Profumeria Minerva*. Marchio di fabbrica destinato a contraddistinguere: articoli di profumeria in genere.	130-96	14091	15

DATA del deposito della domanda	COGNOME E NOME del richiedente	Natura e segni caratteristici del marchio e prodotti ch'esso è destinato a contraddistinguere	ATTESTATO Numero del registro attestati	Numero del registro generale	Giorno del rilascio
18 agosto 1913	Zimmerli Charles, a Basilea (Svizzera)	La figura di una donna seduta con la mano destra protesa portante una corona e la sinistra appoggiata su di uno scudo. Marchio di fabbrica destinato a contraddistinguere: olio adesivo. (Già registrato iu Svizzera per lo stesso prodotto).	130-10	13954	4
		CLASSE V. — **Metalli lavorati, utensili, macchine in genere, organi e parti di macchine (non compresi in altre classi).**			
24 settembre 1913	Aktiebolaget Mjölkningsmaskinen Omega, a Flen (Svezia).	La parola *Omega.* Marchio di fabbrica destinato a contraddistinguere: macchine mungitrici, parti di esse, accessori e mulini di penitenziari (treadmills). (Già registrato in Svezia per gli stessi prodotti).	130-100	14100	15
23 agosto »	Fiest A. & C.ie (Ditta), a Solingen (Germania)	Impronta costituita dalla parola *Panter.* Marchio di fabbrica destinato a contraddistinguere: coltelli da tavola, da dessert e da tranciare; forchette da tavola, da dessert e da tranciare; coltelli da cucina, da pane e da macello; coltelli da tavola, da fornaio, da calzolaio e da sellaio; coltelli a spatola; coltelli da burro e da formaggio; coltelli da frutta, da cucina e da confettieri, ecc. (Già registrato in Germania per gli stessi prodotti).	130-74	13947	13
6 id. »	Hammacher, Delius (Continental) Ltd., a Milano	Impronta recante le parole *Little Giant.* Marchio di commercio destinato a contraddistinguere: macchine, utensili, articoli casalinghi, articoli tecnici, come valvole, ecc., ferramenta in genere, articoli per sport e per automobilismo.	129-85	13920	1
16 settembre »	Haueisen & Sohn (Ditta); a Neuenburg (Germania)	La figura di due angioletti sorreggenti una targa romboidale con la sigla *H & S.* Marchio di fabbrica destinato a contraddistinguere: falci, falcioni, messori, pietre cote ed altri articoli affini.	130-79	14075	13
6 id. »	Holt Manufacturing Co., a Stockton, California (S. U. d'America)	Impronta con la parola *Bruco.* Marchio di fabbrica destinato a contraddistinguere: carri rimorchiatori, locomobili, veicoli per lo spostamento automatico delle rotaie, aratri, mietitrici, carri, erpici, vanghe, macchine scavatrici, macchine per la coltura del suolo e per il raccolto e in genere macchine e utensili per l'agricoltura e per l'orticoltura e loro parti	130-33	13990	8
22 id. »	Malenchini C. & C. (Ditta), a Firenze	La parola *Optima* Marchio di fabbrica destinato a contraddistinguere: trebbiatrici da montagna	130-89	14083	14
22 id. »	**La stessa**	La parola *Optimus* Marchio di fabbrica destinato a contraddistinguere: motori	130-95	14084	14
28 agosto »	Mars-Werke A. G., a Nürnberg-Doos (Germania)	La parola ***Mars*** Marchio di fabbrica e di commercio destinato a contraddistinguere: saldatura usuale e forte, metalli comuni grezzi o parzialmente lavorati, serrature e lavori da fabbro; articoli	130-23	13968	7

DATA del deposito della domanda	COGNOME E NOME del richiedente	Natura e segni caratteristici del marchio e prodotti ch'esso è destinato a contraddistinguere	ATTESTATO Numero del registro attestati	ATTESTATO Numero del registro generale	ATTESTATO Giorno del rilascio
		di fil di ferro, catene, sfere d'acciaio, casseforti e cassette; veicoli terrestri, aerei ed acquatici, automobili, velocipedi (gomme per velocipedi escluse); corde metalliche, grassi e olii industriali. (Già registrato in Germania per gli stessi prodotti)			
27 agosto 1913	Phosphor Bronze Company Limited, a Londra	Impronta con la parola *Ibis* Marchio di fabbrica destinato a contraddistinguere: metalli in generale in forma di lingotti, pezzi fusi, lamiere, barre, fili, nastri e tubi	130-52	13930	10
27 id. »	La stessa	Impronta con la parola *Vulcan* Marchio di fabbrica destinato a contraddistinguere: metalli in generale in forma di lingotti, pezzi fusi, lamiere, barre, fili, nastri e tubi	130-53	13931	10
27 id. »	La stessa	Impronta raffigurante una ruota dentata Marchio di fabbrica destinato a contraddistinguere: metalli in generale in forma di lingotti, pezzi fusi, lamiere, barre, fili, nastri e tubi	130-54	13932	10
14 id. »	Signorini Ferruccio, a Verona	Incisione costituita dalla parola *Ursus* Marchio di fabbrica destinato a contraddistinguere: morsa di metallo	129-90	13933	1
29 id. »	Weilemann Lod. & Co. (Ditta), a Milano	Impronta recante la scritta *Industriae Artique Modernae* e la figura di un uomo ignudo, ritto sopra due volumi e un rotolo di pergamene, avente nella mano sinistra sollevata una ruota dentata Marchio di fabbrica destinato a contraddistinguere: macchine e relativi accessorî per le arti grafiche, per la lavorazione della carta e del cartone, per legatoria ed arti affini	130-29	13980	7
		CLASSE VI. — **Orologeria; apparecchi d'elettricità, di fisica, strumenti di misura; strumenti musicali; macchine da cucire, da maglieria, ecc.; macchine da scrivere; e apparecchi fotografici.**			
22 agosto 1913	Aeolian Company, a Parigi	La parola *Vocalion* Marchio di fabbrica destinato a contraddistinguere: strumenti di musica, organi, strumenti a fistola, fonografi, ecc. (Già registrato in Francia per gli stessi prodotti)	130-18	13962	6
2 settembre »	La stessa	La parola *Unirecord* Marchio di fabbrica destinato a contraddistinguere: strumenti di musica, fogli di musica perforati per pianoforti automatici ed altri strumenti di musica automatici. (Già registrato in Francia per gli stessi prodotti)	130-26	13971	7
5 agosto »	Elektrisk Bureau (Società Anonima), a Kristiania	Impronta raffigurante uno scudo a contorno d'oro e fondo carminio, sormontato da corona reale e contenente un leone rampante in oro, armato di scure. Marchio di febbrica destinato a contraddistinguere: appa-	129-82	13875	1

DATA del deposito della domanda	COGNOME E NOME del richiedente	Natura e segni caratteristici del marchio e prodotti ch'esso è destinato a contraddistinguere	ATTESTATO Numero del registro attestati	Numero del registro generale	Giorno del rilascio
		recchi telefonici di ogni genere ed accessorî, dinamo, motori e macchine sussidiarie. (Già registrato in Norvegia per gli stessi prodotti)			
1 agosto 1193	Lindström Carl Aktiengesellschaft, a Berlino	Impronta circolare raffigurante una macchina parlante parzialmente ricoperta dalla iniziale *L* Marchio di fabbrica destinato a contraddistinguere: portafonogrammi, macchine parlanti per piastre (dischi) e rulli allo scopo di ricevere e riprodurre con o senza introduzione di moneta, parti di macchine parlanti per piastre e rulli, apparecchi di regolazione e di ripetizione, cassette risonanti per l'uno e l'altro scopo e loro parti, rafforzatosi del suono ecc. (Già registrato in Germania per gli stessi prodotti).	129-83	13885	1
15 settembre »	Mazzi Tito fu Agostino, a Milano	Impronta recante la parola *Perseo* Marchio di fabbrica destinato a contraddistinguere: orologi da tasca, da carrozza, da parete o da tavolo di qualunque grandezza e siano essi montati in metallo anche prezioso, e casse per orologi di qualsiasi specie	130-83	14073	14
15 id. »	La stessa	Impronta recante la figura di tre stelle disposte secondo i vertici di un triangolo Marchio di fabbrica destinato a contraddistinguere: orologi da tasca, da carrozza, da parete o da tavolo di qualunque grandezza e siano essi montati in metallo anche prezioso, e casse per orologi di qualsiasi specie	130-84	14074	14
5 id. »	Siemens F.lli & C. (Ditta), a Lichtenberg presso Berlino	Sigla formata dalle iniziali *S* e *G* intrecciate Marchio di fabbrica destinato a contraddistinguere: oggetti di carbone, grafite, bronzo, carbone ramato e quelli composti di masse refrettarie quali argilla, chamotte, silit, carborundum, in modo speciale elettrodi per lampade ad arco, spazzole e contatti a pressione, carboni per microfoni, ecc. (Rivendicazione di priorità dal 6-5-13 Germania. Certificato di registrazione n. 179765)	130-63	13986	11
		CLASSE VII. — **Armi e loro accessorî; esplosivi.**			
		. . . .			
		CLASSE VIII. — **Materiali da costruzione; vetrerie e ceramiche.**			
25 settembre 1913	Candiani Ellena (Società Anonima), a Milano	Impronta costituita dalla figura di un elefante con proboscide rialzata, in atto di camminare Marchio di fabbrica destinato a contraddistinguere: tegole e materiali laterizi	130-98	14097	15
11 agosto »	Johnson Brothers (Hanley) Limited, a Stoke-on Trent (Gran Bretagna)	Impronta raffigurante un nastro col nome della ditta, un cartello col monogramma *JB* sormontato da una colomba e sovrapposto a sei bandiere dalle aste incrociate, e la parola *Insignis* entro un altro nastro Marchio di fabbrica destinato a contraddistinguere: appa-	129-84	13912	1

DATA del deposito della domanda	COGNOME E NOME del richiedente	Natura e segni caratteristici del marchio e prodotti ch'esso è destinato a contraddistinguere	ATTESTATO Numero del registro attestati	Numero del registro generale	Giorno del rilascio
		recchi sanitari (in porcellana e ceramica). (Già registrato nella Gran Bretagna per gli stessi prodotti)			
21 agosto 1913	Società Fotoplastica Italiana, a Milano	Impronta raffigurante una cornice quadrangolare con entro le iniziali *SFI* Marchio di fabbrica destinato a contraddistinguere: oggetti in gesso, bronzo, marmo, ecc.	130-1	13936	4
		CLASSE IX. — **Materiali e articoli diversi per riscaldamento e illuminazione**			
30 agosto 1913	A. E. G. Thomson Houston, Società Italiana di Elettricità, a Milano	Impronta con la parola *Nitra* Marchio di fabbrica destinato a contraddistinguere: nuovo tipo di lampada a filamento metallico	130-30	13982	7
30 id. »	La stessa	Impronta con la parola *Nitralampe* Marchio di fabbrica destinato a contraddistinguere: nuovo tipo di lampada a filamento metallico	130-31	13983	8
30 id. »	Aktiebolaget Radius, a Stockholm	La parola *Radius* Marchio di fabbrica destinato a contraddistinguere: apparecchi d'illuminazione, riscaldamento e per cucina e specialmente: fornelli a petrolio, lampade per saldare, fornelli, lampade ad incandescenza, armature per condotte d'acqua, di gas e di vapore, come pure armature elettriche, motori per navi, per automobili e per l'industria; apparecchi aereonautici e loro accessori. (Già registrato in Svezia per gli stessi prodotti)	130-24	13969	7
22 id. »	Barthel Gustav (Ditta), a Dresda (Germania)	La parola *Barthel* Marchio di fabbrica destinato a contraddistinguere: apparecchi e arredi per illuminazione, riscaldamento e cucina, saldatoi, lanterne, apparecchi e utensili per saldatura. (Già registrato in Germania per gli stessi prodotti)	130-17	13958	6
16 settembre »	Homann Wilhelm, a Vohwinkel (Germania)	Impronta costituita dalla parola *Homann* Marchio di fabbrica destinato a contraddistinguere: caloriferi, focolari, fornelli a gas, camini, radiatori, prodotti della lavorazione artistica dei metalli, anche martellati e fucinati in quanto si riferiscano agli oggetti sopradetti. (Già registrato in Germanin per gli stessi prodotti)	130-47	14020	9
9 agosto »	Società Italo-Americana pel Petrolio, a Genova	Impronta quadrata con angoli arrotondati recante la scritta *Splendor Trade Refined Petroleum Mark Standard White Best* e la figura di due dischi con entro le parole *High Fire Test* e tre stelle a cinque punte Marchio di commercio destinato a contraddistinguere: petrolio	129-96	13890	3
9 id. »	La stessa	Impronta quadrata ad angoli arrotondati recante la scritta *American Best Double Refined Petroleum Trade Royal Oil Mark*	129-37	13290	3

DATA del deposito della domanda	COGNOME E NOME del richiedente	Natura e segni caratteristici del marchio e prodotti ch'esso è destinato a contraddistinguere	ATTESTATO Numero del registro attestati	Numero del registro generale	Giorno del rilascio
		Philadelphia New York e la figura di due dischi con entro le parole *High Fire Test* e due stelle a cinque punte Marchio di commercio destinato a contraddistinguere: petrolio			
9 agosto 1913	Società Italo-Americana Petrolio, a Genova	Impronta quadrata ad angoli arrotondati recante la scritta *Adriatic Trade Refined Petroleum Mark Standard White Best* e la figura di due dischi con entro le parole *High Fire Test* e una stella a cinque punte. Merchio di commercio destinato a contraddistinguere: petrolio	129-98	13904	3
26 id. »	La stessa	Impronta rettangolare ad angoli arrotondati recante nel mezzo una fascia a linee parallele, in alto una triplice circonferenza contornata da una specie di lunetta ed avente nel centro due targhe incrociantisi ad angolo retto, e in basso la scritta *S. I. A. P. Litri 3 Petrolio Americano di Sicurezza-Splendor* Marchio di commercio destinato a contraddistinguere: petrolio	130-21	13966	7
26 id. »	La stessa	Impronta rettangolare ad angoli arrotondati recante nel mezzo una fascia a linee parallele, in alto una triplice circonferenza contornata da una specie di lunetta e avente nel centro due targhe incrociantisi ad angolo retto, e in basso la scritta *S. I. A. P. Litri 3 Petrolio Americano-Atlantic* Marchio di commercio destinato a contraddistinguere: petrolio	130-22	13967	7
		CLASSE X. — **Lavori in legno, sughero, ecc.; arredi vari per abitazioni, scuole, uffici; giuocattoli e oggetti diversi per sport.**			
23 settembre 1913	Schwarz Ignazio, a Milano	Impronta recante la sigla *R. & C.* e la figura di un leone rampante che sostiene un calice Marchio di commercio destinato a contraddistinguere: articoli casalinghi in ferro smaltato (Vedi anche cat. V, n. 129/85).	130-93	14087	15
		CLASSE XI. — **Spazzole, pennelli, lavori in paglia e in crine.**			
24 agosto 1913	Mojoli Romeo & C. (Ditta), a Cannero (Novara)	Impronta con la parola *Verbania* Marchio di fabbrica destinato a contraddistinguere: spazzole e spazzolini in genere	129-100	13938	3
		CLASSE XII. — **Pelli, cuoi, selleria, valigeria, carrozzeria, trasporti in genere.**			
24 settembre 1913	Manifattura Italiana Cinghie Massoni & Moroni, a Milano	Etichetta o impronta recante la figura di una cinghia di trasmissione avvolta ai capi e passante su di una puleggia, un mappamondo circondato da nubi, e un sole raggiante con entro	130-97	14092	15

DATA del deposito della domanda	COGNOME E NOME del richiedente	Natura e segni caratteristici del marchio e prodotti ch'esso è destinato a contraddistinguere	ATTESTATO Numero del registro attestati	Numero del registro generale	Giorno del rilascio
		una stella coronata a cinque punte, avente nell'interno una testa di cammello e all'ingiro le iniziali *M I C M M*. Marchio di fabbrica destinato a contraddistinguere: cinghie di trasmissione (Vedi anche Cat. V. nn. 129|85, 130|23).			
		CLASSE XIII. — **Filati, tessuti, pizzi, ricami.**			
24 settembre 1913	Ascoli Vittorio, a Perugia	Due etichette a colori recanti la sigla: *V. A. P.*, la scritta *Cucirino Extraforte Marca Pavoncella* e la figura di una testa di pavoncella. Marchio di fabbrica destinato a contraddistinguere: filato per cucire, specialmente per macchina	130-67	14051	11
24 id. »	La stessa	Tre etichette a colori recanti la sigla: *V. A. P.*, la scritta *Cucirino Glacé* e la figura e il nome di S. Lorenzo. Marchio di fabbrica destinato a contraddistinguere: filo per cucire, specialmente a macchina	130-68	14052	11
24 id. »	La stessa	Tre etichette con fondo bianco, rosso e verde, recanti le diciture: *Cucirino Glacé - Marca Bandiera* e la sigla *V. A. P.* Marchio di fabbrica destinato a contraddistinguere: filo per cucire, specialmente a macchina	130-69	14053	11
25 agosto »	Cotonificio Lomellino (Ditta), a Cassolnovo (Pavia)	Etichetta recante la rappresentazione di un paesaggio libico con un gruppo di cammelli carichi di balle di mercanzia e il facsimile di un bollo col monogramma *C. L.* Marchio di fabbrica destinato a contraddistinguere: tessuti di cotone in genere	130-12	13948	6
25 id »	La stessa	Etichetta recante una veduta dell'Egitto, con le piramidi e la sfinge, un medaglione con la figura a mezzo busto di una donna con bambino, il fac-simile di un bollo in ceralacca col monogramma *C. L.* e la figura simbolica delle due ali dell'Egitto antico. Marchio di fabbrica destinato a contraddistinguere: tessuti di cotone in genere.	130-13	13949	6
25 id. »	La stessa	Etichetta raffigurante parte di un vascello a vele gonfie, sulla cui prora sta ritta una donna con una mano sollevata e con l'altra impugnante l'asta di una bandiera, sulla quale trovansi le iniziali *C. L.* e le diciture: *Attratti dal nuovo* e *Guidati dal bello*. Marchio di fabbrica destinato a contraddistinguere: tessuti di cotone.	130-14	13950	6
19 settembre 1913	Magugliani Gius. (Ditta) succ., a Milano	Impronta raffigurante una corona reale. Marchio di commercio destinato a contraddistinguere: cotoni per calze in genere	130-85	14079	14
19 id. »		Impronta raffigurante il monumento alle cinque giornate di Milano. Marchio di commercio destinato a contraddistinguere: cotone doppio torto, nero e colorato per calze	130-86	14080	14

DATA del deposito della domanda	COGNOME E NOME del richiedente	Natura e segni caratteristici del marchio e prodotti ch'esso è destinato a contraddistinguere	ATTESTATO Numero del registro attestati	ATTESTATO Numero del registro generale	ATTESTATO Giorno del rilascio
19 settembre 1913	Magugliani Gius. (Ditta) succ. a Milano	Etichetta recante la sigla *S. G. M.* e la figura di una corona Reale con sotto due rami di alloro e di quercia Marchio di commercio destinato a contraddistinguere: lana per maglieria in genere	130-87	14081	14
19 id. »	La stessa	Etichetta recante la figura di una pecora e una corona Reale sovrapposta a rami di lauro e a un nastro con le parole *Kron Molle* Marchio di commercio destinato a contraddistinguere: lana per calze	130-88	14082	14
19 id. »	Tessiture Seriche Bernasconi (Società Anonima), a Cernobbio (Como)	Etichetta a colori raffigurante un arabo a cavallo che galoppa nel deserto, e avente negli angoli quattro quadrati a tricolore contenenti rispettivamente le lettere *T. S. B. C.* Marchio di fabbrica destinato a contraddistinguere: tessuti ad uso di barracani	130-37	16999	8
		CLASSE XIV. — **Articoli di vestiario e oggetti vari d'uso e d'ornamento personale.**			
30 luglio 1913	Cagli Pace (Ditta), a Napoli	Impronta costituita dalla figura di un cigno natante, contornato dalle parole *Marca Cigno Registrata.* Marchio di fabbrica destinato a contraddistinguere: biancheria e simili	130-72	13875	13
16 id. »	Calzificio Galli, Fritzsch & C. (Ditta), a Brescia	Impronta in oro costituita dal disegno di uno scudo coronato con le iniziali *G. F.* e da un fregio sottostante con la scritta *1ª Qualitet* Marchio di fabbrica destinato a contraddistinguere: calze e maglieria di cotone, lana, seta	139-51	13820	10
20 id. »	Caminiti Francesco fu Antonino, a Messina	1° Incisione costituita dalla scritta *G.ppe Garibaldi.* 2° Ritratto su celluloide, di Giuseppe Garibaldi Marchio di commercio destinato a contraddistinguere: rasoio	130-81	13826	14
31 maggio »	Churchill & Alden (Ditta), a Campello Mass. (S. U. d'America)	La figura di uno scudo coronato, contenente le parole *Ralston Health Shoe* Marchio di fabbrica destinato a contraddistinguere: scarpe. (Già registrato negli Stati Uniti d'America per gli stessi prodotti)	129-92	13658	3
9 agosto »	Feldheim A. & L. (Ditta), a Barmen (Germania)	Impronta recante la parola *Samiba* e una figura di donna in atto di abbigliarsi davanti a uno specchio Marchio di fabbrica destinato a contraddistinguere: nastri con velluto per gonna	129-86	13922	1
21 id. »	Maglificio A. Boglietti (Ditta), a Biella (Novara)	Impronta raffigurante una testa di pecora il cui collo è attraversato da una striscia con le iniziali *M. A. B.* Marchio di fabbrica destinato a contraddistinguere: corpetti e mutande per uomo, donna, ragazzo e confezioni affini in pura lana e mista con cotone nei colori bianco, greggio, grigio e qualunque altro colore o disegno	129-99	13934	3

DATA del deposito della domanda	COGNOME E NOME del richiedente	Natura e segni caratteristici del marchio e prodotti ch'esso è destinato a contraddistinguere	ATTESTATO Numero del registro attestati	Numero del registro generale	Giorno del rilascio
19 settembre 1913	Manifattura di pellami e calzature (Società Anonima), a Vigevano (Pavia)	Impronta o etichetta recante la scritta *Sandalo Giulini*, le figure di due sandali montati su forma e uno scudo contornato dalle parole *Marca del Sandalo Depositata* e contenente il nome *Giulini* e il monogramma *M. P. G.* Marchio di fabbrica destinato a contraddistinguere: sandali	130-80	14076	13
6 id. »	Royal Wurcester Corset Company, a Worcester, Massachussetts (S. U. di America)	La dicitura *Royal Worcester* Marchio di fabbrica destinato a contraddistinguere: busti. (Già registrato negli S. U. d'America per gli stessi prodotti)	130-75	13987	13
6 id. »	La stessa	La dicitura *Bon Ton* Marchio di fabbrica destinato a contraddistinguere: busti. (Già registrato negli S. U. d'America per gli stessi prodotti)	130-76	13988	13
6 id. »	La stessa	La parola *Adjusto* Marchio di fabbrica destinato a contraddistinguere: busti. (Già registrato negli S. U. d'America per gli stessi prodotti)	130-77	13989	13
23 agosto »	Salomon S. J. (Ditta), a Milano	Impronta con la parola « Kitty » Marchio di commercio destinato a contraddisting ere: articoli di mercerie in genere	130-4	13941	4
23 id. »	La stessa	Impronta con la parola « Pierina » Marchio di commercio destinato a contraddistinguere: articoli di mercerie in genere	130-5	13942	4
23 id. »	La stessa	Impronta con la parola « Jvonne » Marchio di commercio destinato a contraddistinguere: articoli di mercerie in genere	130-6	13943	4
23 id. »	La stessa	Impronta con la parola *Tilde* Marchio di commercio destinato a contraddistinguere: articoli di mercerie in genere	130-7	13944	4
23 id. »	La stessa	Impronta con la parola *Anny* Marchio di commercio destinato a contraddistinguere: articoli di mercerie in genere	130-8	13945	4
23 id. »	La stessa	Impronta con la parola *Ethel* Marchio di commercio destinato a contraddistinguere: articoli di mercerie in genere	130-9	13946	4
14 id. »	Schumacher G. & S. Ges. m. b. H., a Stettin (Germania)	La parola *Sira* Marchio di fabbrica destinato a contraddistinguere: rasoi di sicurezza, pialle per calli e lame per i medesimi. (Già registrato in Germania per gli stessi prodotti)	129-89	13925	1
12 settembre »	Stucchi & Cattaneo (Ditta), a Monza (Milano)	Incisione rappresentante un'aquila ad ali spiegate con un ramo d'alloro negli artigli, sormontata dal monogramma *S. C.* e contornata da una fascia col motto: *Veni, vidi, vici* Marchio di fabbrica destinato a contraddistinguere: cappelli e copricapi in genere	130-35	13996	8

DATA del deposito della domanda	COGNOME E NOME del richiedente	Natura e segni caratteristici del marchio e prodotti ch'esso è destinato a contraddistinguere	ATTESTATO		
			Numero del registro attestati	Numero del registro generale	Giorno del rilascio
		CLASSE XV. — **Tabacchi e articoli per fumatori.**			
		. . . .			
		CLASSE XVI. — **Caucciù e guttaperca.**			
14 agosto 1913	Poalck B. Aktiengesellschaft, a Waltershausen i/Th. (Germania)	La parola *Polack* Marchio di fabbrica destinato a contraddistinguere: articoli di gomma tecnici, e precisamente: tubi di travasamento, tubi per benzina, tubi di irrigazione, tubi per fori, tubi per birra, tubi a vapore, tubi per getti di vapore, tubi per freno, tubi per vino, tubi di isolamento, tubi per coke, tubi per latrina, tubi per olio, ecc. (Già registrato in Germania per gli stessi prodotti)	129-87	13923	1
		CLASSE XVII. — **Carte, cartoni (compresa carta per tappezzeria) e oggetti di cancelleria.**			
		. . . .			
		CLASSE XVIII. — **Prodotti farmaceutici e apparecchi d'i ene.**			
14 giugno 1913	Banchi Ubaldo, a Firenze	La scritta *Cav. Ubaldo Banchi Chimico-Farmacista Fornitore di S. A. R. il Conte di Torino,* la riproduzione dello stemma relativo a tale fornitura, le parole *Stomol Pasta dentifricia* e altre diciture; il tutto racchiuso in una doppia circonferenza a forma di timbro Marchio di fabbrica destinato a contraddistinguere: dentifricio.	130-11	13796	6
23 settembre »	Berardelli Oreste, a Roma	Etichetta recante in rosso la parola *Gasterol* e la figura di uno scudo araldico racchiuso da una fascia circolare inferiormente affibbiata col motto *Sine salute nulla felicitas* Marchio di fabbrica destinato a contraddistinguere: medicinale	130-57	14044	10
8 luglio »	Bruzzo Nicola di Giambattista, a Genova	La parola *Podol* e la figura di un sole nascente, accompagnato dalla scritta *Nil sub sole novi* Marchio di fabbrica destinato a contraddistinguere: prodotto per conservare sani i piedi	129-93	13794	13
23 agosto »	Cagna Ernesto fu Luigi, Giacchino Gaudenzio di Guglielmo e Oglietti Pietro fu Carlo, comproprietari del Laboratorio Farmaceutico « La Biogalenica », a Torino	Un'etichetta rettangolare e un'etichetta involucro recanti la parola *Eumetrol* ripetuta, e la figura, pure ripetuta, di una lucerna dei tempi romani, accesa, con in basso il motto *Alere flammam* Marchio di fabbrica destinato a contraddistinguere: prodotto igienico-farmaceutico	130-3	13940	4
25 id. »	Farbwerke vorm, Meister Lucius e Brüning, Aktiengesellschaft, a Höchst a/M. (Germania)	Impronta costituita dalla parola *Ninhydrin* Marchio di fabbrica destinato a contraddistinguere: preparati farmaceutici e terapeutici. (Già registrato in Germania per gli stessi prodotti)	130-20	13964	6

DATA del deposito della domanda	COGNOME E NOME del richiedente	Natura e segni caratteristici del marchio e prodotti ch'esso è destinato a contraddistinguere	ATTESTATO Numero del registro attestati	Numero del registro generale	Giorno del rilascio
4 settembre 1912	Giglioli Guelfo fu Giuseppe e Lamborghini Alessandro di Giuseppe, a Milano	Impronta ovale raffigurante una testa di bue e una di cavallo rivolte l'una verso l'altra, e sotto le quali sta la parola *Edwer* Marchio di fabbrica destinato a contraddistinguere: medicamento per gli animali	130-38	14003	8
23 id. »	Max Kermes, G. m. b. H., a Hainichen i[Sa. (Germania)	La parola *Varicosan* Marchio di fabbrica destinato a contraddistinguere: medicinali, prodotti chimici per uso medicinale, droghe e preparati farmaceutici, impiastri, bende a base di bianco di zinco, strumenti e utensili per uso medico, fasciature e masse per membri artificiali. (Già registrato in Germania per gli stessi prodotti)	130-59	14046	10
1 id. »	Nurchis Mario, a Roma	Impronta raffigurante una corona d'alloro avente nell'interno la lettera *N*, al disopra una targhetta col nome *Nurchisina*, sormontata da un'aquila ad ali aperte, e al disotto la leggenda *Somnium verum evadit* Marchio di fabbrica destinato a contraddistinguere: preparato per la cura della tubercolosi	130-25	13970	7
23 id. »	Rescigno Damiano e D'Alessio Orazio, a Napoli	La parola *Polifosfer* Marchio di fabbrica destinato a contraddistinguere: ricostituente	130-58	14045	10
22 id. »	Sindacato Aftanikon, a Milano	Impronta raffigurante una testa di bue incrociata con un caduceo Marchio di fabbrica destinato a contraddistinguere: preparato contro l'afta epizootica e la così detta zoppina lombarda	130-92	14085	15
25 agosto »	Società Anonima Prodotti Suor Teresa Della Crenna, a Genova	La figura di una monaca Marchio di fabbrica destinato a contraddistinguere: prodotti medicamentosi	130-73	13929	13
18 settembre »	Wells & Richardon Company, a Burlington (S. U. d'America)	Impronta costituita dalla figura di un fascio di rami di sedano e dalla scritta *Paine's Celery Compound* Marchio di fabbrica destinato a contraddistinguere: medicinali tonici, alterativi, diuretici e lassativi. (Già registrato negli Stati Uniti d'America per gli stessi prodotti)	130-50	14024	9
		CLASSE XIX. — **Coloranti e vernici.**			
25 settembre 1913	Di Gioia Angelo (Ditta), a Milano	Impronta recante la parola *Esra*, la figura di una scarpa a lacciuoli e una scatoletta parallelepipeda con sopra la parola *Esra* Marchio di fabbrica destinato a contraddistinguere: lucido e oggetti inerenti alla lucidatura delle calzature	130-99	14098	15
31 agosto »	Fabbrica Italiana Brevettato Ignifugo Lodi (Ditta), a Genova	Impronta recante la sigla *F. I. B. I. L.* e la rappresentazione di uno stabilimento in fiamme con un pompiere in opera su di una scala Marchio di fabbrica destinato a contraddistinguere: un liquido o una patina ignifuga	130-82	13977	14

DATA del deposito della domanda	COGNOME E NOME del richiedente	Natura e segni caratteristici del marchio e prodotti ch'esso è destinato a contraddistinguere	ATTESTATO		
			Numero del registro attestati	Numero del registro generale	Giorno del rilascio
16 settembre 1913	Major & Co., Limited, a Kingston presso Hull, Yorkshire (Gran Bretagna)	Impronta costituita dalla parola *Solignum* Marchio di fabbrica destinato a contraddistinguere: prodotto usato per tingere e per conservare il legno, per arrestarne la putrefazione, per conservare murature in pietre ed in mattoni, per l'applicazione a muri umidi e altre strutture, tinte e vernici, preparazioni per la distruzione di erbaccia, vermi ed insetti. (Già registrato in Gran Bretagna per gli stessi prodotti)	130-48	14021	9
16 luglio »	Società Italiana Maastrichtsche Zinkwit, a Vado Ligure (Genova)	Bollo o impronta raffigurante una stella rossa a cinque punte con entro la sigla *S. I. M. Z.* in bianco Marchio di fabbrica destinato a contraddistinguere: colori e prodotti chimici in casse e barili	129-81	13819	1
23 settembre »	Vereinigte Ultramarinfabriken Aktien-Gesellschaft vormals Leverkus, Zeltner & Consorten, a Köln a. Rhein (Germania)	Impronta raffigurante l'angolo superiore sinistro di una cornice, nel quale si osserva un gnomo che lava biancheria in un mastello Marchio di fabbrica destinato a contraddistinguere: oltremare, suoi surrogati e derivati	130-94	14088	15
23 id. »	La stessa	Impronta raffigurante l'angolo superiore sinistro di una cornice, nel quale si osserva un gnomo che fa rotolare per terra un recipiente cilindrico Marchio di fabbrica destinato a contraddistinguere: oltremare, suoi surrogati e derivati	130-95	14089	15
18 id. »	Wells & Richardson Company, a Burlington (S. U. d'America)	Impronta formata dalla scritta *Diamond Package Dyes* fiancheggiata da due piccole losanghe con le parole *Diamont Dyes* ripetute Marchio di fabbrica destinato a contraddistinguere: colori (per scopi chimici, farmaceutici e medicinali). (Già registrato negli Stati Uniti d'America per gli stessi prodotti)	130-49	14022	9
18 id. »	La stessa	Impronta costituita dalla scritta *Dandelion Brand Butter Color* e dalla figura di un disco con un ramo fiorito di dente di leone Marchio di fabbrica destinato a contraddistinguere: preparati per la colorazione del burro. (Già registrato negli Stati Uniti d'America per gli stessi prodotti)	130-56	14026	10
		CLASSE XX. — **Prodotti chimici non compresi in altre classi.**			
5 id. »	Delacourt Alberto Francesco, a Milano	La parola *Milo* Marchio di fabbrica destinato a contraddistinguere: prodotto fertilizzante	130-32	13985	8
12 id. »	Kleemann & Behnke (Ditta), a Hamburg-Billwärder (Germania)	Impronta recante la figura di una donna a mezzo busto, entro un ovale, e la parola « *Persia* » Marchio di fabbrica destinato a contraddistinguere: naftalina e canfora preparata contro le camole (Vedi anche cat. XIX n. 129[81).	130-40	14009	8

Data	Cognome e nome del richiedente	Natura e segni caratteristici del marchio e prodotti ch'esso è destinato a contraddistinguere	Attestato: Numero del registro attestati	Numero del registro generale	Giorno del rilascio
		Classe XXI. — **Prodotti diversi non compresi in altre classi.**			
10 settembre 1913	Mohwinckel Th. (Ditta), a Milano	Impronta raffigurante un'aquila ad ali aperte vista di fronte, pogggiata su di un circolo con le lettere intrecciate *TM* al disotto del quale stanno due rami d'alloro incrociati e legati da un nastro Marchio di fabbrica destinato a contradistinguere: prodotti di celluloide	130-39	14004	8
		Classe XXII. — **Prodotti compresi in più classi**			
21 agosto 1913	Russian-American India Rubber Co. « Treugolnik », a Pietroburgo	Etichetta rappresentante una parte di una suola di scarpa di gomma, sulla quale figurano un triangolo equilatero in rosso con la scritta *1860 T. R. A. R. M. S. Peterburg*, la parola *Treugolnik*, ripetuta, lo stemma russo e un timbro ovale in rosso Marchio di fabbrica e di commercio destinato a contraddistinguere: cataplasmi, materiale di medicazione e chirurgia; calzature, salva-tacchi; parti di vestiti, guanti; impianti per illuminazione, riscaldamento, essiccazione, ventilazione, disinfezione e sterilizzazione; impianti per condutture d'acqua, bagni, latrine; spugne, pettini, ecc. (Già registrato in Russia per gli stessi prodotti)	130-16	13957	6
20 id. »	La Russian-American India Rubber Co. « Trengolnik », Pietroburgo	La parola *Derby* a guisa di firma Marchio di fabbrica e di commercio destinato a contraddistinguere: cataplasmi, materiale di medicazione e chirurgia, calzature, salva-tacchi, parti di vestiti; guanti; impianti per illuminazione, riscaldamento, essiccazione, ventilazione, disinfezione e sterilizzazione; impianti per condutture d'acqua, bagni, latrine; spugne, pettini, spazzole, ecc. (Già registrato in Russia per gli stessi prodotti)	130-15	13956	6

Roma, 9 dicembre 1913.

Il direttore: E. VENEZIAN.

MINISTERO DI AGRICOLTURA, INDUSTRIA E COMMERCIO

ELENCO dei laureati nell'anno 1913 presso il R. Istituto superiore di studi commerciali in Genova (5 nella sessione estiva e 12 nell'autunnale)

Bacigalupo Dario da Genova — Bassi Aldo da Colorno — Boreа-Regoli Giulio da Lugo — Cavallo Celso Domenico da Costigliole d'Asti — Corsanego Camillo da Genova — Costa Ernesto da Camogli — Cotta-Ramusino Mario Eugenio da Genova — Freddi Carlo da Pavia — Graffigna Giuseppe da Genova — Marcenaro Michele da Genova — Morini Aristide da Pieve di Soligo — Perroni Davide da Sampierdarena — Pol Angelo da Pordenone — Pronino Paolo da Villafranca Piemonte — Storti Giuseppe da Casalmaggiore — Tarasconi Arturo da Spezia — Vio Vittorio da Venezia.

MINISTERO DEL TESORO

Direzione generale del debito pubblico

Smarrimento di ricevuta (3ª **pubblicazione).**

La signora Penco Rosa fu Ilario ha denunziato lo smarrimento della ricevuta n. 1031 ordinale, n. 283 di protocollo e **n. 34569** di posizione, statale rilasciata dalla Intendenza di finanza di Genova in data 30 gennaio 1914, in seguito alla presentazione di un certificato nominativo della rendita complessiva di L. 14, consolidato 3.50 0[0, con decorrenza dal 1° gennaio 1914.

Ai termini dell'art. 230 del vigente regolamento generale sul Debito pubblico, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla data della prima pubblicazione del presente avviso, senza che siano intervenute opposizioni, saranno consegnati ad essa signora Penco Rosa fu Ilario, vedova Risso Giuseppe i nuovi titoli provenienti dall'eseguita operazione, senza obbligo di restituzione della predetta ricevuta, la quale rimarrà di nessun valore.

Roma, 18 marzo 1914.

Il direttore generale
GARBAZZI.

MINISTERO DEL TESORO

Direzione generale del Debito pubblico

2ª Pubblicazione.

Conformemente alle disposizioni degli articoli 48 del testo unico delle leggi sul Debito pubblico, approvato con R. decreto 17 luglio 1910, n. 536, e 75 del regolamento generale approvato con Reale decreto 19 febbraio 1911, n. 298;

Si notifica che ai termini dell'art. 73 del citato regolamento fu denunziata la perdita dei certificati d'iscrizione delle sotto designate rendite, e fatta domanda a quest'Amministrazione affinchè, previe le formalità prescritte dalla legge, ne vengano rilasciati i nuovi.

Si diffida pertanto chiunque possa avervi interesse, che sei mesi dopo la prima delle prescritte tre pubblicazioni del presente avviso sulla *Gazzetta ufficiale*, si rilascieranno i nuovi certificati, qualora in questo termine non vi siano state opposizioni notificate a questa Direzione generale nei modi stabiliti dall'art. 76 del citato regolamento.

CATEGORIA del debito	NUMERO delle iscrizioni	INTESTAZIONE DELLE ISCRIZIONI	AMMONTARE della rendita annua di ciascuna iscrizione
Consolidato 5 %	1008370 Solo certificato di proprietà	Per la proprietà a: Puppo Rita fu Bernardo, moglie di Travaglio Carlo, domiciliata a Bene Vagienna (Cuneo) . . . . . L. Per l'usufrutto a: Boeri Luigia fu Bartolomeo, vedova di Puppo Bernardo, domiciliata in Torino	250 —
»	1008369 Solo certificato di proprietà	Per la proprietà a: Puppo Angela fu Bernardo, moglie di Travaglio Paolo, domiciliata in Dogliani (Cuneo) . . . . . . » Per l'usufrutto a: Boeri Luigia fu Bartolomeo, vedova di Puppo Bernardo, domiciliata in Torino	250 —
»	1344217 Solo certificato d'usufrutto	Per l'usufrutto a: Zanettini Francesco fu Vincenzo, domiciliato a Borno (Brescia) . . . . » Per la proprietà a: Franzoni Giovanni Battista di Eugenio, minore, sotto la patria potestà del padre, domiciliato in Borno (Brescia)	20 —
»	1381060 Solo certificato d'usufrutto	Per l'usufrutto - intestato come il precedente . . . . » Per la proprietà a: Franzoni Battista fu Eugenio, minore, sotto la patria potestà della madre Zanettini Candida fu Vincenzo, domiciliata a Borno (Brescia)	65 —
»	1336894	Ferrari Maria fu Domenico-Francesco, minore, sotto la patria potestà della madre Uggeri Maria, vedova Ferrari, domiciliata a Parigi . . . . »	10 —
»	1336895	Ferrari Clementina-Pasqua-Emma fu Domenico-Francesco, minorenne, sotto la patria potestà della madre Uggeri Maria, vedova Ferrari, domiciliata a Parigi . . . . »	10 —
»	1336896 Solo certificato di proprietà	Per la proprietà a: Ferrari Luigi, Antonia e Luigia, nubili, Maria e Clementina-Pasqua-Emma queste due ultime minorenni, sotto la patria potestà della madre Uggeri Maria, vedova Ferrari, domiciliati a Parigi, tutti eredi indivisi del padre fu Domenico-Francesco Ferrari . . . . » Per l'usufrutto a: Uggeri Maria fu Lazzaro, vedova di Ferrari Francesco-Domenico, domiciliato a Parigi	5 —
Consol 3 50 %	533272	Buscaglia Carlo di Giuseppe, domiciliato a Palazzolo Milanese (Milano). Vincolata . . . . »	7 —
»	305528	Castronuovo Luigi di Nicola, domiciliato in Sant'Arcangelo (Potenza) . . . . »	350 —

CATEGORIA del debito	NUMERO delle iscrizioni	INTESTAZIONE DELLE ISCRIZIONI	AMMONTARE della rendita annua di ciascuna iscrizione
3.50idato %	61762	Compagnia di Santo Lazzaro in Palermo, rappresentata dai Superiori e Congiunti del tempo . . . . L.	3 50
»	146511	Compagnia di Santo Lazzaro in Palermo. . . . . »	140 —
»	147436	Compagnia di Santo Lazzaro in Palermo. . . . . »	35 —
»	154066	Compagnia di Santo Lazzaro in Palermo, rappresentata dal Superiore e congiunti pro-tempore della medesima . . . . . »	10 50
»	163028	Compagnia di Santo Lazzaro in Palermo, rappresentata dal Superiore e congiunti del tempo. Vincolata . . . . »	17 50
»	163029	Congregazione di Santo Lazzaro in Palermo, rappresentata dagli Amministratori del tempo. Vincolata . . . . »	63 —
»	298644	Confraternita di Santo Lazzaro in Palermo, rappresentata dai Superiori pro-tempore . . . . »	42 —
»	624860	Venerabile Compagnia di Santo Lazzaro in Palermo . . . . . . »	42 —
Consolidato 5 % Debito dei Comuni di Sicilia	9403	Compagnia di Santo Lazzaro, rappresentata dagli Amministratori pro-tempore . . . . »	84 15
Consolidato 3.50 %	621916	Asilo infantile « Principe di Piemonte » in Arcole (Verona) . . »	455 —
»	368021	Risso Carmela-Rosalia fu Giuseppe, minorenne, sotto la patria potestà della madre Maria-Teresa Ghirfo di Giovanni, vedova Risso Giuseppe, dom. a Genova . . . . »	175 —
»	555743	Chiappara Noemi fu Ludovico, moglie di Astengo Carlo-Giuseppe, domiciliata a Genova. Vincolata . . . . »	129 50
»	388603	De Marco Filomena fu Raffaele, moglie di Vincenzo Lavalle, domiciliata a Roma. Vincolata . . . . »	115 —
Consolidato 3.50 %. Cat. *A*	7589	Collegio Crivelli (Roma) . . . . »	385 —
Consolidato 3.50 0[0	422198	Bosazza Carolina fu Giorgio, minore, emancipata sotto la tutela del marito Bianchi Luigi fu Giovanni Battista, domiciliata in Torino. Vincolata . . . . »	1792 —
»	672213	Lebolo Virginia-Severina fu Giovanni, nubile, domiciliata a Quagliuzzo (Torino). Vincolata . . . . »	80 50
Consolidato 3 % Debito perpetuo 26 marzo 1885	5333	Tessier Giovanni di Andrea . . . . »	332 16
Consolidato 3,50 %	558332	R. Università di Messina . . . . »	276 50
»	502735	Chemi Paolina fu Vincenzo, moglie di Ruggeri Carlo fu Placido, domiciliata a Messina. Vincolata . . . . »	350 —

Roma, 2 febbraio 1914.

Il direttore generale: GARBAZZI.

Rettifiche d'intestazione (1ª pubblicazione).

Si è dichiarato che le rendite seguenti, per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito pubblico, vennero intestate ed annotate come alla colonna 4, mentrechè dovevano invece intestarsi ed annotarsi come alla colonna 5, essendo quelle ivi risultanti le vere indicazioni dei titolari delle rendite stesse:

Debito	Numero d'iscrizione	Ammontare della rendita annua	Intestazione da rettificare	Tenore della rettifica
1	2	3	4	5
3.50 %	698129	343 —	Menna Felice fu Giuseppe Antonio, domiciliato in Napoli, con usufrutto vitalizio a Menna Enrico fu *Francescantonio*, dom. in Napoli	Intestata come contro, con usufrutto vitalizio a Menna Enrico fu *Giuseppe-Antonio*, dom. in Napoli
»	220254	350 —	Vitale Dario di Leonardo, dom. in Genova	Vitale Dario di Leonardo, *minore*, *sotto la patria potestà del padre*, dom. in Genova
»	545954	420 —		
»	703039	308 —	Romano *Giuseppe* fu Vincenzo, minore, sotto la patria potestà della madre Jacona Maria Luisa, ved. di Romano Vincenzo, domiciliato a Niscemi (Caltanissetta)	Romano *Giuseppina* fu Vincenzo, minore, ecc., come contro
»	346035	21 —	De Simone Annetta di Giovanni, nubile, dom. in Siracusa	De Simone Annetta di Giovanni, minore, *sotto la patria potestà del padre*, dom. in Siracusa
»	384372	28 —		
»	390120	21 —		
»	465531	35 —		
»	600517	42 —		
»	615550	143 50		
»	649993	49 —		
»	604259	1750 —	Margarita *Concetta* fu Agostino, vedova di Carissimo Alessandro, domiciliata in Francavilla Fontana (Lecce)	Margarita *Maria-Concetta* fu Agostino, ecc. come contro
»	571375	1750 —	*Carissimo Concetta* fu Agostino, vedova di Carissimo Alessandro, domiciliata in Francavilla Fontana (Lecce)	*Margarita Maria-Concetta* fu Agostino, ecc. come contro
»	351562	3500 —	Margarita *Concettina* fu Agostino, vedova di Alessandro Carissimo domiciliata in Lecce	Margarita *Maria-Concetta* fu Agostino, ecc. come contro

A termini dell'art. 167 del regolamento generale sul Debito pubblico, approvato con R. decreto 19 febbraio 1911, n. 298,

si diffida

chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla data della prima pubblicazione di questo avviso, ove non siano state notificate opposizioni a questa direzione generale, le intestazioni suddette saranno come sopra rettificate.

Roma, 4 aprile 1914.

Il direttore generale
GARBAZZI.

Rettifiche d'intestazione (3ª pubblicazione).

Si è dichiarato che le rendite seguenti, per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito pubblico, vennero intestate come alla colonna 4, mentrechè dovevano invece intestarsi come alla colonna 5, essendo quelle ivi risultanti le vere indicazioni dei titolari delle rendite stesse:

Debito	Numero d'iscrizione	Ammontare della rendita annua	Intestazione da rettificare	Tenore della rettifica
1	2	3	4	5
3.50 %	295724	112 50	Bertana *Giovanni*, Maria, Carola, *Carlo* e Francesco fu Celestino, minori, sotto la patria potestà della madre Mongiardini Rosa fu Giovanni Batta, domiciliati in Casale Monferrato (Alessandria)	Bertana *Carlo Giovan Battista-Emilio*, Maria, Carola, *Carlo-Candido-Federico-Emilio* e Francesco fu Celestino, minori, ecc. come contro
»	581823	17 50	Piazzone *Napoleone* fu Leopoldo; Zardetti Teresa fu Carlo, moglie di Olivero Federico; Zardetti Antonietta fu Carlo, moglie di Albertario Pietro; Marianni Carolina fu Ferdinando, moglie di Mazza Francesco; Ravazzi Venanzio fu Giuseppe e Ravazzi Giovanna fu Giuseppe vedova di Buzzi Michele, tutti eredi indivisi, domiciliati in Alessandria	Piazzone *Alessio-Napoleone* fu Leopoldo, ecc. come contro
»	476280	465 50	Maineri Giovanni fu Giovanni Battista, domiciliato in Ceriale (Genova)	Maineri Giovanni fu Giovanni-Battista, *minore, sotto la tutela dell'avo Filippo Maineri fu Giambattista* ecc. come contro
»	370176	210 —	Catenazzi Francesco, Maria-Addolorata e *Diana* fu Gennaro, minorenni, sotto la patria potestà della madre Genoino Pierina fu Francesco-Paolo vedova Catenazzi, domiciliati in Sulmona (Aquila)	Catenazzi Francesco, Maria-Addolorata e *Maria-Diana* fu Gennaro, minorenni, ecc. come contro
»	381793	98 —		
»	458816	80 50		
»	455846	17 50	Conforti Francesco fu Carlo, domiciliato in Salerno	Conforti Francesco fu Carlo, *minore, sotto la tutela dello zio Conforti Luigi fu Francesco*, domiciliato in Salerno
	459743	23 —		

Debito	Numero d'iscrizione	Ammontare della rendita annua	Intestazione da rettificare	Tenore della rettifica
1	2	3	4	5
3.50 %	455888	73 50	*Ghiozzi Antonietta* fu Giacomo nubile, domiciliata in Maissana (Genova)	*Ghiorzi Antonia-Maria-Anna* fu Giacomo nubile, ecc. come contro
»	455897	73 50	*Ghiozzi Angelo* fu Giacomo domiciliato in Maissana (Genova)	*Ghiorzi-Giovanni Angelo* fu Giacomo ecc. come contro
»	419734	14 —	D'Ambrosio Girolamo, Giuseppe e *Pasquale* fu Salvatore, in parti uguali, minori, sotto la patria potestà della madre Filomena Feola fu Giuseppe moglie in seconde nozze di Glorioso Giuseppe domiciliati in Santa Maria Capua Vetere (Caserta)	D'Ambrosio Girolamo, Giuseppe e *Antonio-Pasquale* fu Salvatore ecc. come contro
»	392061	168 —	*Cartotto Marianna* fu Giovanni Battista, moglie di Gerodetti Francesco, domiciliata a Sagliano Micca (Novara)	*Cartotti Petronilla-Teresa-Marianna* fu Giovanni Battista, ecc. come contro
»	241074	238 —	Viappiani Giovanni fu *Enrico-Riccardo*, minore, sotto la patria potestà della madre Deberchi Rosa, domiciliato a Genova	Viappiani Giovanni fu *Riccardo*, minore, ecc. come contro
»	474473	273 —	Chiappa Angelo e *Lucia* di Luciano, minori, sotto la patria potestà del padre, domiciliati a Milano, e figli nascituri da detto Chiappa Luciano, coeredi indivisi di Chiappa Angelo fu Francesco	Chiappa Angelo e *Guadalupa-Lucia*, detta Lucia, di Luciano, minori, ecc. come contro
»	518188	5421 50		
»	578578	175 —		
»	518184	49 —		
»	518186	287 —		
»	546615	455 —		

A termini dell'art. 167 del regolamento generale sul Debito pubblico, approvato con R. decreto 19 febbraio 1911, n. 298,

si diffida

chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla data della prima pubblicazione di questo avviso, ove non sieno state notificate opposizioni a questa Direzione generale, le intestazioni suddette saranno come sopra rettificate.

Roma, il 14 marzo 1914.

Il direttore generale
GARBAZZI.

Direzione generale del tesoro (Divisione portafoglio)

Il prezzo medio del cambio pei certificati di pagamento dei dazi doganali d'importazione è fissato per oggi, 7 aprile 1914, in L. 100,45.

MINISTERO DI AGRICOLTURA, INDUSTRIA E COMMERCIO

Ispettorato generale del commercio

Media dei corsi dei consolidati negoziati a contanti nelle varie Borse del Regno, determinata d'accordo fra il Ministero d'agricoltura, industria e commercio e il Ministero del tesoro (Divisione portafoglio).

6 aprile 1914.

CONSOLIDATI	Con godimento in corso	Senza cedola	Al netto degl'interessi maturati a tutt'oggi
3.50 % netto . . .	96.21 27	94.46 27	95.29 98
3.50 % netto (1902)	95.40 —	93.65 —	94.48 69
3 % lordo	64.00 —	62.80 —	63.96 04

CONCORSI

IL MINISTRO DELLE FINANZE

Visto il testo unico delle leggi sullo stato degli impiegati civili 22 novembre 1908, n. 693, ed il regolamento generale per la sua esecuzione approvato con R. decreto 24 novembre 1908, n. 756;

Visto il ruolo organico del personale delle saline approvato con la legge 5 giugno 1913, n. 541;

Visti il regolamento del personale finanziario 29 agosto 1897, numero 512 ed i Regi decreti 17 giugno 1900, n. 235 e 15 luglio 1906, n. 419;

Sulla proposta del direttore generale delle privative;

Decreta:

Art. 1.

È aperto un concorso per esame a quattro posti di volontario nel personale tecnico direttivo delle saline fra i laureati in ingegneria industriale e civile, che oltre a soddisfare alle condizioni generali prescritte per tutti gli impiegati civili, non abbiano superato il 26° anno di età e siano dall'Amministrazione giudicati di sana, regolare ed idonea costituzione fisica.

Art. 2.

Gli aspiranti dovranno far pervenire alla Direzione generale delle privative, non oltre il 30 giugno 1914, i seguenti documenti insieme ad un elenco descrittivo dei medesimi in doppio esemplare uno dei quali sarà restituito per ricevuta.

a) domanda su carta da bollo da lira una con firma del candidato autenticata e contenente l'indicazione del domicilio;

b) certificato di nascita legalizzato da cui risulti che il can-

didato alla data del presente decreto non abbia superato l'età di anni 26;

c) certificato di cittadinanza italiana legalizzato;

d) certificato generale dell'ufficio del casellario giudiziale di data non anteriore di tre mesi a quella del presente decreto;

e) certificato di buona condotta, legalizzato, rilasciato dal sindaco del Comune nel quale il concorrente ha il suo domicilio o la sua abituale residenza, di data non anteriore di tre mesi a quella del presente decreto;

f) certificato medico, autenticato e legalizzato, che attesti che l'aspirante è di sana, regolare ed idonea costituzione fisica, di data posteriore a quella del presente decreto;

g) certificato di soddisfatto obbligo della leva militare;

h) laurea d'ingegnere col certificato dei punti ottenuti negli esami per ogni singola materia ed in quello finale di laurea.

Art. 3.

L'esame consta di due prove scritte sul seguente programma:

Meccanica applicata.

a) Organi delle macchine — Trasmissione e trasformazione di movimenti — Resistenze passive — Lavoro meccanico — Sua misura — Macchine e macchine-utensili di uso più comune — Motori animati, idraulici, a vapore, a gaz — Macchine idrofore, pneumofore, accumulatori, torchi idraulici;

b) Resistenza dei solidi alla tensione, alla compressione, alla flessione ed alla torsione.

Travi semplici ed armate — Incavallature — Centine — Stabilità delle travi armate ed a reticolo.

Volte — Leggi di stabilità delle medesime — Muratura e relativi materiali — Costruzioni in ferro e miste per edifizi industriali.

Fisica tecnologica.

Nozioni fondamentali sul calore — Combustione — Combustibili — Fornelli — Forni — Gazogeni — Principî di equazioni fondamentali di termodinamica — Misura del lavoro meccanico e del calore — Proprietà del gas — Macchine termiche — Loro teoria — Principali sistemi ed apparecchi di riscaldamento e ventilazione — Calcoli per il loro impianto — Illuminazione a gas — Elettricità — Magnetismo. Pile. Accumulatori — Misure elettriche — Macchine dinamoelettriche — Trasmissione e distribuzione dell'energia elettrica — Illuminazione elettrica.

Architettura.

Compilazione di progetti per impianti di opifici.

Qualora la Commissione esaminatrice lo giudichi necessario, potranno i concorrenti, dichiarati idonei nelle prove scritte, essere sottoposti anche ad una prova orale.

Ciascun esaminatore dispone di 20 punti rispettivamente per ogni prova scritta. Inoltre la Commissione può disporre di altri 20 punti in complesso, per tener conto del merito del candidato risultante dall'eventuale prova orale, dagli esami speciali sostenuti nelle scuole, dagli altri studi compiuti, da lavori eseguiti, dalla pratica fatta nelle opere pubbliche e dalla conoscenza dimostrata nelle lingue estere.

Art. 4.

Le prove avranno luogo presso la Direzione generale delle privative.

Con altro decreto sarà stabilita la data delle prove e sarà nominata la Commissione esaminatrice.

Il presente decreto sarà comunicato alla Corte dei conti.

Roma, 27 marzo 1914.

Il ministro
RAVA.

PARTE NON UFFICIALE

DIARIO ESTERO

Non si hanno oggi notizie di nuovi gravi fatti di armi nell'Albania meridionale. Solo un dispaccio da Vallona 6 dice:

Gli epiroti hanno incendiato ieri il villaggio albanese di Giulitti ed hanno sottoposto a servizio la popolazione dei villaggi di Lusat e di Cornovo. Sono stati arrestati e condotti ad Argirocastro i notabili Pietro Carito ed il dott. Caraianni.

Il colonnello greco Duli, comandante degli insorti epiroti, lavora attivamente per sollevare l'Epiro.

Da Durazzo però si conferma che il principe Guglielmo, accompagnato da Essad pascià, ministro della guerra, assumerà fra breve il comando delle forze albanesi e si recherà a combattere l'insurrezione epirota; intanto ancora non si conosce con certezza se la città di Coritza sia in potere degli insorti o degli albanesi. Un dispaccio da Atene al *Daily Telegraph* avvalora il dubbio con le seguenti parole:

Da molte parti si ripete che Coritza è stata occupata dagli epiroti ma si aggiunge tuttavia che tale mossa fu intrapresa senza che Zographos fosse informato.

Zographos disapprova la presa di Coritza perchè questa città non è in diretta comunicazione col grosso delle forze del Governo autonomo ed è esposta agli attacchi anche dal nord cosicchè è difficile mantenerne il possesso. Ma da Coritza non sono giunte da vari giorni notizie degne di fede poichè le comunicazioni telegrafiche fra Coritza e Florina sono interrotte.

Bande di irregolari albanesi hanno fatto vari tentativi per penetrare nel territorio occupato dal Governo autonomo al nord di Argirocastro e Leskovic, ma furono respinte.

La situazione dell'Epiro sembra sia entrata in una fase acuta e nessuno può dire, neppure il Governo di Atene, a quali complicazioni potrà dar luogo.

Le accuse al Governo greco di aiutare, di nascosto, con uomini ed armi l' insurrezione epirota si fanno sempre maggiori nella stampa estera malgrado le reiterate smentite del sig. Venizelos. Anche il ministro di Grecia a Vienna, sig. Gryparis, ha creduto opportuno di smentire l'aiuto agli epiroti ed in una intervista avuta ieri con un redattore della *Neue Freie Presse* ha vivamente protestato contro l'accusa ed ha fatto la seguente dichiarazione:

Nonostante il pericolo di mettersi in antagonismo con i sentimenti del popolo e di provocarne così la ostilità, il Governo greco si attiene irremovibilmente alla sua leale attitudine per adempiere alle promesse fatte alle grandi potenze.

La mediazione rumena per accordare la Turchia e la Grecia circa la quistione delle isole dell'Egeo occupate dai greci si ritiene, nei circoli politici, tramontata quasi appena sorta. Ciò è confermato dal seguente dispaccio da Bucarest 6:

Telegrammi da Costantinopoli recano particolari sulla pretesa missione del generale Coanda a Costantinopoli.

Nei circoli autorizzati si dichiara che il generale Coanda non ha alcuna missione ufficiale.

Il generale, che attualmente compie un viaggio colla famiglia in Oriente, ha fatto parte della delegazione russa durante i negoziati di pace di Bucarest. È dunque naturale che egli abbia avuto con personalità politiche colloqui sulle questioni che interessano l'attitudine conciliante della Romania.

Sull'incidente serbo-inglese del quale si ebbe notizia nei passati giorni si telegrafa da Belgrado 6:

Una nota ufficiosa dichiara che la notizia da Salonicco nella quale si diceva che il console inglese Greig, di Monastir, avrebbe subito maltrattamenti da parte delle autorità serbe non ha fondamento.

I fatti si sono poi svolti nel modo seguente: Dopo l'annessione dei nuovi territori alla Serbia l'amministrazione dei monopòli fece sapere a tutti i circoli commerciali che in Serbia la carta da sigarette, il tabacco, il sale e il petrolio erano monopolizzati. L'amministrazione fece fare presso tutti i negozianti che avevano depositi di tali merci un inventario e fece apporre i sigilli sulle merci, che l'amministrazione stessa acquistava.

L'amministrazione agì pure in tal modo presso un negoziante suddito serbo che aveva acquistato merci in Inghilterra. Fu allora che il console inglese si immischiò nell'affare, si presentò presso il negoziante e ruppe i sigilli apposti dalla polizia, come se si fosse stati ancora sotto l'antico regime precedente all'occupazione. Le autorità serbe protestarono subito e chiesero il richiamo del console.

L'incidente sta tutto in questo fatto, il console non fu mai oggetto di qualsiasi maltrattamento. Tutto sarà risolto fra breve nel modo migliore.

Il dubbio se la città di Torreon sia stata o no occupata dagli insorti messicani si fa sempre più fitto. Pubblicammo ieri i dispacci da New York, che davano precisi particolari della vittoria degli insorti; ieri sera la Legazione del Messico presso il R. Governo fece diramare dall'*Agenzia Stefani* il seguente comunicato:

Le notizie sulla presa di Torreon da parte dei ribelli sono completamente false e sono messe in circolazione dai capi rivoluzionari Villa e Carranza.

La Legazione del Messico in Roma riceve dal suo ministro degli affari esteri il seguente telegramma:

« Torreon è sempre in potere del Governo federale e fuori d'ogni pericolo ».

Intanto il corrispondente del *Times* da Washington, che occorre ritenere persona seria e bene informata, telegrafava ieri al suo giornale:

La vittoria del generale Villa a Torreon è pienamente confermata. I ribelli sono ormai i padroni della città. Gli avanzi dei federali battono in ritirata al comando del generale Velasco, diretti a Santillo ed inseguiti dai ribelli.

Secondo i calcoli dell'agente consolare americano che segue il generale Villa i ribelli hanno perduto 1200 uomini ed i federali almeno 3000.

La presa di Torreon non ha però una grande importanza dal punto di vista strategico. Se anche Saltillo, Monterey e Tampico subissero la stessa sorte i ribelli non sarebbero per ciò vicini alla capitale.

Invece è grande l'importanza della presa di Torreon dal lato morale, poichè se il generale Velasco non può prendersi una rivincita, il prestigio del presidente Huerta sarà perduto.

Secondo telegrammi privati da Città di Messico tra la colonia straniera regna un profondo pessimismo e si teme che un nuovo rovescio delle armi federali provochi un intervento degli Stati Uniti.

I LAVORI LEGISLATIVI

Con solerzia e cura veramente degne di altissima lode, l'Ufficio di segreteria della Camera dei deputati, del quale è segretario generale il prof. avv. Camillo Montalcini, ha pubblicato il resoconto dei lavori legislativi dal 27 novembre u. s. al 6 aprile corrente.

In detto periodo furono presentate 307 interpellanze di cui 54 esaurite, 70 ritirate o decadute e 183 rimaste all'ordine del giorno e 1032 interrogazioni, delle quali esaurite 503, ritirate o decadute 155 e 374 rimaste all'ordine del giorno.

Le mozioni presentate furono 17 di cui 15 restano all'ordine del giorno essendone stata respinta 1 e ritirata 1.

Le domande di autorizzazione a procedere furono 14 di cui 1 in istato di relazione; per 6 fu nominato il relatore; 1 si trova ancora presso la Commissione, 5 sono tuttavia da esaminarsi, ed una venne ritirata.

Furono presentate 15 petizioni: 9 di esse trovansi presso la Giunta competente e 6 presso Commissioni che esaminano alcuni disegni di legge.

La Camera tenne 49 sedute pubbliche: 3 ant. e 56 pom. ed ebbero luogo 23 appelli nominali.

Delle elezioni non contestate furono convalidate dalla Camera 421; proposte per la convalidazione dalla Giunta delle elezioni: Massa, Monopoli, Napoli X, Nicosia e San Nazzaro dei Burgondi (5); rimaste da riferire: Adria, Ascoli Picino, Atripalda, Benevento, Bivona, Borgotaro, Bozzolo, Cagliari, Camerino, Empoli, Foligno, Gaeta, Gallipoli, Gorgonzola, Isola della Scala, Langhirano, Legnago, Levanto, Licata, Livorno I, Mercato Sanseverino, Mirabella Eclano, Montepulciano, Napoli VII, Nola, Osimo, Patti, Popolo, Regalbuto e San Severo (40).

Contestate: Furono convalidate quelle di Alghero, Genova III, Militello, annullata quella di Lecce; da decidere dopo rettifica della proclamazione: Marostica; e 47 ancora da decidere: Acerra, Acqui, Andria, Avellino, Bitonto, Borgo a Mozzano, Caltanissetta, Campagna, Capaccio, Capannori, Capua, Casoria, Chiaravalle, Comiso, Fano, Francavilla di Sicilia, Girgenti, Lagonegro, Maglie, Matera, Melfi, Modugno, Molfetta, Montegiorgio, Monteleone Calabro, Montevarchi, Napoli IX, Napoli XI, Napoli XII, Novi Ligure, Oleggio, Orvieto, Palermo I, Palermo III, Pescina, Piedimonte d'Alife, Roma IV, Rovigo, Senigallia, Sessa Aurunca, Termini Imerese, Torino IV, Torre Annunziata, Trapani, Vallo della Lucania, Verbicaro, Voltri.

Per elezioni suppletive non contestate, sono rimaste da riferire: Lecce, Milano VI, Perugia II.

Di collegi vacanti havvi quello di Sant'Arcangelo di Romagna.

— Furono presentati 120 disegni di legge dal Governo, di cui 29 approvati, ritirato 1, in istato di relazione 19.

Per 32 fu nominato il relatore, 22 trovansi presso la Commissione, 17 sono da esaminarsi dagli uffici. Vennero presentati 42 progetti di iniziativa parlamentare di cui approvato uno solo.

DALLA LIBIA

Bengasi, 6. — Dal piroscafo *Birmania* sono sbarcati un centinaio di capi indigeni provenienti da varie regioni della Cirenaica. Essi sono stati ricevuti dal capo dell'ufficio politico, tenente colonnello Vaccari, che li presenterà al governatore, generale Ameglio.

Bengasi, 6. — Il governatore, generale Ameglio, ha ricevuto solennemente sette capi di Zavia e centoventi capi delle tribù degli Auaghir, degli Orfa, dei Mogarba, degli Hassa, dei Dorsa, dei Brahsa, dei Faied e degli Abeidat.

Il generale Ameglio ha pronunciato un discorso, confermando i suoi sentimenti di giustizia e gli intendimenti di progresso e il proposito di punire severamente i ribelli.

Ha risposto Salec el Medui inneggiando al generale Ameglio ed invitando alla fedeltà per l'Italia.

Il Cadì ha ricordato i benefizi apportati dal nuovo Governo d'Italia, sul quale ha invocato la benedizione di Dio.

Tutti gli intervenuti al ricevimento hanno applaudito vivamente.

Bengasi, 6. — La mattina del 4 la banda Marozzi, al sud di M' Dauar, è stata presa a fucilate dalla scorta di una carovana proveniente da Solum.

La banda ha messo in fuga i contrabbandieri, uccidendone tre e ferendone quattro, ed ha catturato i cammelli e la mercanzia.

Da parte nostra vi sono stati un indigeno ferito e due cavalli uccisi.

CRONACA ITALIANA

Smentita. — L'*Agenzia Stefani* comunica: È assolutamente infondata la strana notizia pubblicata da alcuni giornali ungheresi che il conte Caccia, R. console generale a Fiume, sia stato recentemente ad Ancona e vi abbia avuto dei colloqui con personaggi fiumani.

Il conte Caccia non si è mosso da Fiume che per venire direttamente a Roma per affari personali.

*** Un altro comunicato della predetta Agenzia reca:

L'Ambasciata d'Italia a Costantinopoli smentisce categoricamente le voci raccolte da taluni giornali che gli onorevoli Credaro e Nitti, giunti a Costantinopoli il 4, avrebbero una missione politica relativa alle isole del Dodecaneso o alla concessione della ferrovia di Adalia.

Per il chinino di Stato. — Ieri l'altro, al Ministero delle finanze, si riunì la Commissione di vigilanza sul servizio del chinino di Stato presieduta dal prof. A. Celli e composta degli onorevoli senatori duca Leopoldo Torlonia e prof. Giacomo Ciamician, degli onorevoli deputati prof. Leonardo Bianchi e prof. Paolo Casciani, del grand'uff. dott. Alberto Lutrario, direttore generale della sanità e del grand'uff. ing. Enrico Bondi, direttore generale delle privative.

Alla riunione intervenne S. E. il ministro Rava il quale volle sentire di persona e deliberare le proposte da essa formulate intese ad apportare modificazioni alle vigenti leggi per la vendita del chinino di Stato e per combattere la malaria.

Ritiratosi il ministro, la Commissione si pronunciò in ordine alla misura dei prezzi da stabilire per la vendita al pubblico e agli enti del nuovo preparato « Cioccolatini al tannato di chinino », concretando anche il piano generale di massima per la distribuzione dei sussidi sul fondo degli utili dell'Azienda statale agli effetti della campagna antimalarica 1914.

Per i ferrovieri. — In data di ieri l'altro, 5 aprile, il commendatore Bianchi, direttore generale delle ferrovie, in risposta ai memoriali che gli furono presentati ha diretto una lettera ai rappresentanti di tutte le categorie del personale, comunicando loro le dichiarazioni fatte dal Governo alla Camera nelle sedute del 2 e 5 corrente e soggiungendo che dal suo canto l'Amministrazione darà opera solerte per quanto da essa dipende affinchè i provvedimenti annunziati siano in breve termine predisposti per essere presentati alla approvazione del Parlamento.

Associazione della stampa. — Venerdì 9 corr. l'egregio pubblicista Francesco Ciccotti terrà nella grande sala dell'Associazione una conferenza sul tema:

« L'eresia di Francesco d'Assisi ».

Marina militare. — La R. nave *Palinuro* (scuola mozzi) è giunta, ieri, a Messina. A bordo salute ottima. — Nel pomeriggio, pure di ieri, è giunta a Messina la seconda divisione della prima squadra al comando di S. A. R. il duca degli Abruzzi, composta della nave ammiraglia *Regina Elena*, delle navi *Roma*, *Napoli* e *Quarto*, della nave cisterna *Tevere* e di varie cacciatorpediniere.

Parte delle navi sono entrate in porto, le altre si sono ancorate in rada.

La città prepara a S. A. R. il duca degli Abruzzi festose accoglienze.

Marina mercantile. — Il *principe di Udine*, del Lloyd Sabaudo, è partito da Santos per Barcellona e Genova. — L'*Europa*, della Veloce, è partito da New York per Napoli e Genova. — Il *Caserta*, del Lloyd italiano, è giunto a New York. — Il *Bologna*, della Veloce, è partito da Colon per Genova. — Il *Cordova*, del Lloyd italiano, ha proseguito da Rio de Janeiro per Genova. — Il *Principe Umberto*, della N. G. I., è partito da Buenos Aires per Montevideo, Barcellona e Genova.

TELEGRAMMI

(Agenzia Stefani)

NEW-YORK, 6. — Secondo un dispaccio da Juarez al *New York World* la Commissione nominata dal generale Carranza per fare un'inchiesta sull'uccisione di Benton ha presentato la sua relazione, nella quale dichiara che il sindaco di Chihuahua, Rudolf Fecro, addetto allo Stato Maggiore del generale Carranza, uccise Benton nel treno col quale Benton veniva tradotto al penitenziario di Chihuahua. Fu fermato il treno, da cui venne tolto Benton. Il suo corpo, sul quale vennero successivamente sparati altri colpi fu sepolto a Sahalayucan, in una fossa poco profonda.

NIZZA, 6. — Il presidente della Repubblica e la signora Poincaré sono giunti ad Eza, acclamati dalla folla.

DURAZZO, 6. — In seguito allo stato di anarchia nell'Albania meridionale il Governo albanese ha fatto compilare gli elenchi del materiale disponibile per la formazione di un'eventuale milizia.

Mediante pubblicazioni in tutto il paese, tutti i redif dai 29 ai 39 anni sono richiamati fra oggi e domani per un appello di controllo.

Le voci di una mobilitazione sono, secondo informazioni attinte a fonte competente, ancora premature.

SAN DOMINGO, 4. — (Ritardato in trasmissione). — Un movimento rivoluzionario è cominciato nella regione di Cibao.

LONDRA, 6. — *Camera dei comuni.* — Oggi è l'ultimo giorno stabilito per la discussione in seconda lettura del progetto di Home rule.

Redmond, capo degli irlandesi, riassumendo la situazione, dice che, quantunque egli non farà nè dirà nulla che possa impedire la possibilità di una soluzione equa ed onorevole, crede che nelle circostanze attuali tutto ciò che rimane da fare per la Camera è di approvare il progetto tale e quale. (Acclamazioni sui banchi dei ministeriali).

Dopo Redmond prende la parola sir E. Carson, il quale dichiara che se il Governo ritira la sua proposta di limitare solo ad un periodo di sei anni l'esclusione dell' Ulster dalla applicazione dell'Home rule egli sottoporrà la questione dell'Home rule alla popolazione dell'Ulster. Per sir E. Carson l' unica soluzione è la esclusione dell'Ulster sino a quando l'Ulster stesso non avrà dato volontariamente il suo assenso all'Home rule.

L'attorney general sir John Simon, in un discorso dei più concilianti, annuncia che Asquith è disposto ad attendere il maggiore tempo possibile perchè si accetti la sua proposta circa l'Ulster; ma tale proposta non è stata ritirata.

Bonar Law dice: Escludere l'Ulster dall'applicazione dell'home rule o fare appello al paese. Non vi è altra alternativa per impedire un malanno. Ma il patto concluso dal Governo con i nazionalisti [illegible] la soluzione. Noi siamo disposti ad accettare la proposta di riprendere le trattative.

CHATAM, 6. — Tre macchinisti sono rimasti uccisi per l'esplosione di un tubo di caldaia a bordo della controtorpediniera *Albacore*.

LONDRA, 6. — Secondo l'*Evening News*, su due punti della costa settentrionale dell'Irlanda sono state clandestinamente sbarcate 24 mitragliatrici, che sono state poi trasportate al quartiere generale dei volontari dell'Ulster.

COSTANTINOPOLI, 6. — Avendo i Gabinetti europei accettato i candidati proposti dalla Russia per i posti di due ispettori generali per le riforme nei vilayet dell'Anatolia orientale, gli ambasciatori proporranno probabilmente oggi nel pomeriggio separatamente ed a voce al gran visir cinque candidati, e precisamente due belgi, due olandesi ed un norvegese.

COSTANTINOPOLI, 7. — Rechid bey, direttore degli affari politici, e Stefanovich, delegato serbo, hanno scambiato le ratifiche del trattato di pace serbo-turco.

DURAZZO, 6. — La Commissione internazionale di controllo ha tenuto riunioni ieri ed oggi e si è occupata degli avvenimenti dell'Epiro.

Secondo notizie che il Governo ha ricevuto da Coritza, una banda forte di circa 300 epiroti sarebbe stata sconfitta. Cinque uomini sarebbero stati fatti prigionieri.

LONDRA, 7. — *Camera dei comuni*. — (Continuazione). — Bonar Law dichiara che se il Governo vuol considerare francamente la questione dell'esclusione dell'Ulster fino a tanto che l'Ulster ricuserà di accettare l'Home rule, gli unionisti faranno quanto è loro possibile per facilitare la soluzione su tale base. L'uso della forza non condurrebbe che ad un insuccesso e ad una effusione di sangue.

Birrell, chiudendo la discussione, dice di ritenere che sia stato fatto un gran passo.

La guerra civile è una eventualità che l'oratore non potrebbe immaginare senza rabbrividire.

Ma la guerra civile non è necessaria per risolvere la questione. L'Ulster deve essere persuaso ad accettare l'Home rule; occorre vincere la sua ripugnanza a partecipare al Governo d'Irlanda ma non è con la forza che si giungerà a ciò.

È per questo che il Governo, facendo le sue proposte, esortava vivamente perchè si addivenisse ad una soluzione, ma l'opposizione non deve insistere perchè il Governo ammetta l'esclusione permanente dell'Ulster.

Il bill dell'home rule viene quindi approvato in seconda lettura con 356 voti contro 276.

La seduta è tolta.

COSTANTINOPOLI, 7. — Si annuncia ufficialmente che il comandante della divisione di Mouch con truppe di fanteria e di artiglieria e con sezioni di mitragliatrici è giunto a Bitlis.

Lo sceicco curdo Molla Selim e due suoi compagni si trovano sempre al Consolato di Russia. Fra gli altri tredici individui che si erano rifugiati al Consolato di Russia, dieci hanno tentato di fuggire, ma sono stati arrestati alla loro uscita.

Durante gli scontri avvenuti, 24 assalitori di cui due cristiani, sono rimasti feriti. Le truppe turche hanno avuto sei morti e undici feriti oltre a due gendarmi uccisi ed uno ferito.

Le autorità hanno arrestato 42 persone colpevoli del movimento.

I cristiani hanno avuto 150 fra morti e feriti. La calma è tornata nella città.

Secondo telegrammi giunti al Patriarcato gli armeni ed una parte dei curdi ribelli si trovano ad una distanza di tre ore da Bitlis.

Il pericolo di nuovi combattimenti persisterebbe.

NOTIZIE VARIE

Le pelli da pellicceria. — Attualmente a Londra ha luogo una serie di vendite all'asta pubblica di pelli da pellicceria di ogni specie e provenienti da ogni parte del mondo.

Malgrado il fatto che le fiere annuali di Nisni Novgorod e di Lipsia siano celebri in tutto il mondo per la loro influenza sul commercio delle pellicceric, la stagione di vendita in Londra, per quanto generalmente meno nota, è indubbiamente più importante che non le altre due prese insieme.

Le aste si svolgono in un piccolo locale della City e vi partecipano centinaia di compratori provenienti da tutte le capitali e grandi città d'Europa ed America.

Ogni anno si vendono su questa fiera milioni di pelli di animali, per somme che si calcolano a milioni di sterline.

Il catalogo della presente serie di vendita all'asta contiene l'indicazione che un mezzo milione di pelli di Skunks è a disposizione di compratori, che possono concorrere pure all'acquisto di due milioni e mezzo di pelli di Musquachs, oltre a diecine di migliaia di ermellini, a millecinquecento pelli di leopardi, a duemilacinquecento di pelli di volpe artica, a cinquanta pelli di bue muschiato, a duemilacinquecento pelli di volpe artata.

Fra le pelli più comuni vi sono quarantamila pelli di gatto, centinaia di migliaia di pelli di conigli che servono per le imitazioni a buon mercato delle pellicce di gran costo.

OSSERVAZIONI METEOROLOGICHE

del R. Osservatorio del Collegio Romano

6 aprile 1914.

L'altezza della stazione è di metri	50.60
Il barometro a 0°, in millimetri e al mare	760.3
Termometro centigrado al nord	17.2
Tensione del vapore, in mm.	6.29
Umidità relativa, in centesimi	43
Vento, direzione	SW
Velocità in km.	11
Stato del cielo	sereno
Temperatura massima, nelle 24 ore	18.4
Temperatura minima, id.	8.2
Pioggia in mm.	1.9

6 aprile 1914.

In Europa: pressione massima di 770 sul Portogallo, **minima di** 742 sulla Danimarca.

In Italia nelle 24 ore: pressione abbassata a sud, fino a 4 mm. sulla Sicilia, salita altrove, fino a 4 mm. sulle Marche; temperatura generalmente diminuita; piogge sul versante adriatico, Lazio, Campania, Veneto e Sicilia; nebbie sul versante tirrenico; cielo quasi sereno a nord, coperto al centro, vario al rimanente.

Barometro: massimo a 763 sulle isole, minimo di 758 sulla penisola salentina.

Probabilità: regioni settentrionali: venti alquanto forti 3° quadrante, cielo nuvoloso con pioggie località alpine, nuvoloso altrove.

Regioni appenniniche: venti moderati 2° quadrante, cielo nuvoloso con pioggerelle sulla Basilicata, nuvoloso altrove.

Versante Adriatico: venti moderati 2° quadrante, cielo nuvoloso con pioggerelle sul Veneto e penisola salentina, vario altrove, mare agitato coste pugliesi.

Versante Tirrenico: venti quasi forti 3° quadrante, cielo nuvoloso con qualche pioggerella sulle alte regioni, nuvoloso sulle centrali, vario altrove, mare agitato coste sarde.

Versante Jonico: venti quasi forti intorno libeccio, cielo nuvoloso con pioggerelle, mare agitato.

Coste Libiche: venti alquanto forti 3° quadrante, cielo nuvoloso, qualche pioggerella, mare agitato.

La temperatura ovunque mite.

N. B. - Alle ore 12 è stato telegrafato a tutti i semafori del Tirreno di abbassare il segnale.

Bollettino meteorico dell'ufficio centrale di meteorologia e geodinamica

Roma, 6 aprile 1914.

STAZIONI	STATO del cielo ore 8	STATO del mare ore 8	TEMPERATURA precedente massima nelle 24 ore	TEMPERATURA precedente minima nelle 24 ore
Liguria.				
Porto Maurizio	sereno	legg. mosso	18 0	11 0
Genova	3|4 coperto	legg. mosso	18 0	11 0
Spezia	coperto	calmo	18 0	9 0
Piemonte				
Cuneo	1|2 coperto	—	20 0	6 0
Torino	1|4 coperto	—	8 0	7 0
Alessandria	—	—	—	—
Novara	sereno	—	20 0	4 0
Domodossola	3|4 coperto	—	21 0	6 0
Lombardia.				
Pavia	nebbioso	—	20 0	5 0
Milano	1|2 coperto		16 0	6 0
Como	3|4 coperto	—	18 0	7 0
Sondrio	—	—	—	—
Bergamo	3|4 coperto	—	12 0	7 0
Brescia	1|4 coperto	—	14 0	6 0
Cremona	sereno	—	15 0	6 0
Mantova	1|4 coperto	—	14 0	6 0
Veneto.				
Verona	3|4 coperto	—	16 0	6 0
Belluno	3|4 coperto	—	12 0	4 0
Udine	sereno	—	14 0	6 0
Treviso	1|4 coperto	—	15 0	6 0
Vicenza	1|4 coperto	—	13 0	5 0
Venezia	3|4 coperto	calmo	12 0	9 0
Padova	1|4 coperto	—	13 0	6 0
Rovigo	1|2 coperto	—	14 0	5 0
Romagna-Emilia				
Piacenza	sereno	—	16 0	3 0
Parma	sereno	—	14 0	5 0
Reggio Emilia	sereno	—	13 0	6 0
Modena	1|2 coperto	—	13 0	5 0
Ferrara	1|2 coperto	—	12 0	6 0
Bologna	sereno	—	11 0	7 0
Forlì	1|4 coperto	—	12 0	5 0
Marche-Umbria.				
Pesaro	3|4 coperto	mosso	12 0	4 0
Ancona	sereno	mosso	17 0	9 0
Urbino	sereno	—	10 0	5 0
Macerata	sereno	—	14 0	6 0
Ascoli Piceno	1|4 coperto	—	16 0	7 0
Perugia	1|4 coperto	—	11 0	4 0
Camerino	—	—	—	—
Toscana.				
Lucca	coperto	—	18 0	6 0
Pisa	1|2 coperto	—	19 0	7 0
Livorno	sereno	calmo	17 0	9 0
Firenze	coperto	—	13 0	5 0
Arezzo	sereno	—	10 0	3 0
Siena	coperto	—	13 0	6 0
Grosseto	sereno	—	16 0	5 0
Lazio.				
Roma	1|4 coperto	—	18 0	8 0
Versante Adriatico Meridionale.				
Teramo	sereno	—	18 0	8 0
Chieti	sereno	—	13 0	4 0
Aquila	sereno	—	10 0	4 0
Agnone	sereno	—	12 0	3 0
Foggia	coperto	—	18 0	8 0
Bari	sereno	mosso	20 0	9 0
Lecce	1|4 coperto	—	20 0	9 0
Taranto	coperto	legg. mosso	20 0	9 0
Versante Mediterraneo Meridionale.				
Caserta	sereno	—	17 0	6 0
Napoli	sereno	calmo	16 0	9 0
Benevento	sereno	—	16 0	7 0
Avellino	sereno	—	13 0	3 0
Mileto	coperto	—	17 0	8 0
Potenza	nebbioso	—	11 0	3 0
Cosenza	—	—	—	—
Tiriolo	—	—	—	—
Sicilia.				
Trapani	sereno	agitato	17 0	13 0
Palermo	1|2 coperto	agitato	21 0	12 0
Porto Empedocle	sereno	—	—	—
Caltanissetta	coperto	—	16 0	7 0
Messina	sereno	mosso	19 0	9 0
Catania	—	legg. mosso	24 0	13 0
Siracusa	—	—	—	—
Sardegna.				
Sassari	3|4 coperto	—	14 0	11 0
Cagliari	1|2 coperto	mosso	16 0	6 0
Libia.				
Tripoli	sereno	calmo	19 0	11 0
Bengasi	—	—	—	—

Direttore: G. B. BALLESIO. Tipografia delle Mantellate. TUMINO RAFFAELE, *gerente responsabile.*